

Le mamme protestano



Le foto che pubblichiamo anche se non chiarissime documentano ampiamente una situazione di pericolo che da tempo esiste al Parterre all'altezza della Casina dei Tigli.

SULLE ULTIME VICENDE COMUNALI

L'opinione dell'MSI cortonese

Nell'ultimo Consiglio Comunale PCI, PSI e DC hanno respinto un documento presentato dal MSI-DN sugli effetti nefasti dell'ICIAP che introduce l'autonomia impositiva degli Enti Locali sulla pelle di artigiani, professionisti e commercianti, costretti a pagare non in base ai loro guadagni, secondo il dettato costituzionale (art. 53), ma in misura direttamente proporzionale alla superficie dei loro laboratori, studi professionali ed esercizi commerciali.

Ho chiesto ed ottenuto che rinnovassero la richiesta per iscritto per poter rispondere, declinando l'invito, con una lettera velata di sottile ironia.

Mauro Turenci Capogruppo Consiliare MSI-DN CORTONA

Cortona, 14 settembre 1989

Al Signor Sindaco di Cortona,

ho ricevuto formale richiesta scritta da parte dell'Amministrazione Comunale per far parte della delegazione cortonese che si recherà prossimamente in visita a Budapest.

Debbo purtroppo declinare l'invito, che ho gradito, in quanto la partecipazione alle delegazioni del rappresentante della quarta forza politica del territorio non può essere un fatto sporadico od occasionale, frutto di decisioni estemporanee, ma deve essere disciplinata con un comportamento chiaro, univoco e rispettoso della volontà dei mille cittadini che rappresentano.

DALLA PAGINA 1 CAMPIONATO PALLAVOLO

Quindi si è parlato della prima squadra che parteciperà al campionato di C1, è stato precisato che le ambizioni sono quelle di sempre, cioè di ben figurare sperando in una bella riconferma dopo il successo dello scorso anno.

Un ringraziamento particolare è andato anche agli sponsor, che hanno sorretto la squadra e le hanno permesso di sostenere il campionato; dopo i ringraziamenti è stato definito il nuovo assetto sponsoristico che vede la riconferma della Banca Popolare di Cortona come Capofila (rappresentata dal direttore della filiale di Camucia Cocchi) della Mionetto spumanti e della Conad di Camucia con l'aggiunta della officina meccanica Cioni s.r.l. di Ossaia.

La conferenza stampa è terminata con un rinfresco che ha visto il gradito compiacimento di tutti i presenti. Non ci resta che augurare alla squadra un campionato "alla grande" e richiamare l'attenzione del pubblico in particolare di Camucia, sicuri di vedere una bella prestazione ed uno spettacolo avvincente, tutto nel nome dello sport e per lo sport.

Riccardo Fiorenzuoli

CORTONA SOTTO LE STELLE

a cura di Donatella Ardemagni

NOVEMBRE

Le austerie ricorrenze dei primi di Novembre, contemporaneamente ad aspetti di Plutone (pianeta che simboleggia la morte e la rinascita) avranno un'eco profonda negli animi più inclini a meditare sul mistero della vita umana.

vostro dinamismo, le persone che possono aiutarvi non si tireranno indietro. Favorite le attività in compagnia dei figli. Gli studenti potrebbero raggiungere ora una definitiva certezza sull'indirizzo da scegliere in futuro, o avere almeno una utile idea iniziale.

LEONE

Questo mese la vostra ambizione potrebbe crearvi delle difficoltà inducendovi a vedere intorno a voi solo potenziali nemici, potreste così essere sgarbati ed irascibili senza fondato motivo. Potranno essere necessarie riparazioni all'auto o, in casa, ai piccoli elettrodomestici. Le gestanti, specie se ai primi mesi, conducano una vita regolare e tranquilla.

VERGINE

Il mese si presenta eccellente. Se dovete lavorare a stretto contatto con dei collaboratori vi sentirete in perfetta sintonia con loro e raggiungerete i vostri obiettivi con facilità. Riceverete ottime notizie tramite lettere o telefonate. Potreste trovarvi al centro di una attività frenetica con conseguente stress, se necessario prendete blandi sedativi.

BILANCIA

In questo periodo sarete poco inclini a vivere in modo frenetico; vorreste passare più tempo in casa e decidere con calma quali miglioramenti pratici apportarvi, magari con le vostre stesse mani. Non eccedete nel mangiare e nel bere per non procurarvi disturbi digestivi. I giovani troveranno i loro genitori disposti a chiarire definitivamente passati contrasti.

SCORPIONE

Potreste sentirvi più socievoli del solito e disposti a frequentare nuove compagnie e locali di ritrovo. Nei confronti del vostro partner avvertirete un grande bisogno di esprimere e ricevere amore. Coloro che svolgono un lavoro pesante o intenso, potranno contare su molta energia fisica ed esuberante vitalità. Rannuvolatevi.

CANCRO

Se saprete ispirare fiducia con il

SAGITTARIO

Per chi ha controversie legali in corso il momento è buono, l'esito sarà soddisfacente. Coloro che vorrebbero riallacciare una amicizia guastata da dissapori provino ora. Un po' di tensione, nella prima quindicina, nel rapporto di coppia per la vostra tendenza ad evitare le responsabilità. Tutti dovranno stare attenti a non "mettere su" qualche chilo di troppo.

CAPRICORNO

Dopo aver programmato tutto attentamente potrete in questo mese dare l'avvio ai progetti che più vi interessano; nessuno vi si opporrà. Gli studenti che dovranno affrontare prove importanti potranno contare su di una ottima capacità di concentrazione. Godrete di una atmosfera rilassata e serena intorno a voi, potrete così passare splendidi momenti in famiglia.

ACQUARIO

Per chi vuole una promozione o per chi è in cerca di un impegno nuovo questo periodo è molto positivo, ci possono essere possibilità per tutti, basta essere pronti ad afferrarle. La salute in genere dovrebbe sostenersi, l'unico problema potrebbe venire da una certa difficoltà a prendere sonno e la causa può essere il ritmo frenetico che la vita intorno a voi sembra aver preso.

PESCI

Questo mese il buon umore e l'ottimismo saranno un valido aiuto sia nel lavoro che nel tempo libero. Potrete infatti realizzare ottimi investimenti e cominciare ad interessarvi di nuove attività. Nei momenti di svago organizzate gite e viaggi, magari all'estero, da fare con gli amici. Chi pratica sport a livello agonistico ora potrà raccogliere i frutti del duro impegno.

L'ETI

BIBLIOTECA COMUNALE

53044 CORTONA - AR

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona Anno XXVIII N. 20 - 15 Novembre 1989

Lire 1.500



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento sostenitore L. 25.000 - Benemerito L. 40.000 - Estero L. 40.000 - Estero via aerea L. 45.000

IN VISIONE IL PROTOTIPO

Dopo averne parlato con una certa titubanza perché il progetto per quanto bello e funzionale aveva la necessità di un avallo politico per iniziare la realizzazione, prima da un punto di vista burocratico, poi operativo, oggi possiamo dire con piena tranquillità che i posteggi sotterranei a Cortona potranno finalmente avere un futuro perché l'azienda costruttrice è disponibile e, da quanto ci risulta, anche da parte amministrativa sono cadute quelle remore che sottilmente imbrigliavano l'avanzata di questa realizzazione.

Come giornale dobbiamo onestamente registrare anche le opinioni divergenti di alcuni partiti sul progetto e ci rammarichiamo che le cosiddette chiacchiere delle lavandaie cerchino di prendere sempre più corpo e spessore.

Crediamo di poter dire in perfetta onestà che l'associazione del centro storico, nella possibilità di operare per il bene della città, non ha voluto né favorire né penalizzare partiti di maggioranza o minoranza; ha inteso, se possibile, risolvere un problema talmente importante che si trascina dal lontano 1977 e che non ha trovato ancora una valida realizzazione solo perché i costi per realizzare i posteggi sono talmente onerosi che ogni amministrazione succedutasi ha preferito metterla nel programma elettorale per poi dimenticarsene.

Oggi un'azienda grossa che opera in campo mondiale, e non ricicla i soldi sporchi della mafia come qualche volgare politico ha sostenuto, ha deciso, anche per suoi interessi, di costruire in Cortona dei posteggi sotterranei.

Ebbene dopo il primo momento di incredulità gli organismi preposti si sono resi conto della bontà della realizzazione e pare che siano cadute tutte le remore.

Questo progetto complessivo darà presentato all'intera giunta comunale e ai capigruppo del consiglio alla presenza dei rappresentanti dell'associazione del centro storico che sono stati tra i primi artefici dell'interessamento iniziale che ha portato oggi un sogno a quasi realtà.

Ebbene dopo il primo momento di incredulità gli

organismi preposti si sono resi conto della bontà della realizzazione e pare che siano cadute tutte le remore.

La presentazione del prototipo sicuramente metterà fine anche alle chiacchiere e si giungerà speriamo alla unanimità di consensi su questa realizzazione che è vitale per il centro storico se non vuol essere un bel salotto per il passaggio domenicale e un prezioso museo per altre giornate della settimana.

Il merito, è chiaro, sarà di tutti e non ad appannaggio di un partito o di un singolo.

TANTA IMPOTENZA

Nel numero precedente abbiamo documentato con foto gli effetti sul muro di una casa derivati da un incendio doloso di due macchine di proprietà della signora Elsa Magini.

È legittimo pensare che la proprietaria abbia sporto denuncia contro ignoti, ed è altrettanto chiaro che non esistano prove documentate che inchiodino il responsabile di fronte al proprio misfatto.

Da quanto ci è dato sapere, ricuperando opinioni qua e là, qualcosa nel mosaico di questa vicenda può essere considerata, ma risulterebbe che in assenza di prove certe chi ha il dovere di vigilare e indagare, non possa far nulla.

Eppure, si dice, che siano mancate alcune tuniche di gasolio al distributore Agip di Cortona in quella famosa notte, che qualcuno sia stato visto con una tanica aggirarsi tra piazza Ga-

ribaldi e la zona dell'incendio. Tutte queste presunte circostanze non possono indurre chi di dovere ad approfondire l'indagine?

Non è compito del giornale sostituirsi agli organi preconstituiti, né effettuare per proprio conto indagini. È dovere del giornalista dire quanto di più serio venga sussurrato perché in queste circostanze la scoperta del responsabile è un atto dovuto non per criminalizzarlo, ma per consentire alla collettività un doveroso atto di difesa di fronte a gesti inconsulti che probabilmente, la mattina dopo, a mente serena, chi li ha compiuti ne ha sentito tutta l'inutilità e sicuramente un momento di pentimento.

Purtroppo questi atti, se si ripetessero danneggerebbero sicuramente l'immagine della città, del personaggio e delle forze dell'ordine.

Da quanto ci è dato sapere, ricuperando opinioni qua e là, qualcosa nel mosaico di questa vicenda può essere considerata, ma risulterebbe che in assenza di prove certe chi ha il dovere di vigilare e indagare, non possa far nulla.

Eppure, si dice, che siano mancate alcune tuniche di gasolio al distributore Agip di Cortona in quella famosa notte, che qualcuno sia stato visto con una tanica aggirarsi tra piazza Ga-

GLI STUDENTI PROTESTANO I servizi pubblici sono lenti e pericolosi

Venerdì mattina, ore 7,44, spunta da via regina Elena il faticoso autobus color arancio incaricato di portare a Cortona una informe massa di studenti di tutte le scuole. Si aprono le porte e gli studenti si gettano all'interno dell'autobus per assicurarsi un viaggio comodo e l'arrivo in orario a scuola. Come tutte le mattine così inizia il viaggio di uno studente qualsiasi che deve essere a Cortona entro le ore 8,15. Ma gli studenti sono accalcati all'interno e schiacciati da tutte le parti per l'eccessiva quantità di persone a bordo: si tratta senz'altro almeno del doppio delle persone che il mezzo potrebbe e dovrebbe trasportare. Per non parlare dei poveri disgraziati a cui la malasorte o il classico sonno mattutino costringe a stare appiccicati alle porte, per il peso dei passeggeri, tendono ad aprirsi, nonostante il blocco dell'autista. È forse pericoloso tutto questo...? Ma

non basta. Il viaggio, già di per sé scomodo, per quanto detto, a causa della velocità assai ridotta (20/30 Km/h), indispensabile per evitare in curva il ribaltamento del mezzo, il viaggio dicevamo diviene così infernale: venti minuti per coprire la distanza di 3Km. Ma l'L.F.I. poteva restare indifferente dinanzi a tali problemi? No, ma ha pensato bene di aumentare minimo due volte all'anno il prezzo dei biglietti e di conseguenza quello degli abbonamenti. A questo punto è superflua qualsiasi proposta tanto ovvia è la necessità di più corse e del rinnovamento degli autobus per lo più inadatti e insicuri. Questi rimedi oltre che evitare spiacevoli conseguenze potrebbero coprire tranquillamente la distanza tra Camucia e Cortona in soli 10 minuti.

Studenti del Liceo classico di Cortona

CORTONA A 'DOMENICA IN'

Ci corre l'obbligo di ringraziare il cantante aretino Pupo, perché durante l'ultima trasmissione di Domenica IN nello spazio a lui riservato, si è prolungato in un elogio per la nostra città ed ha invitato gli ascoltatori a verificare di persona quanto stava dicendo sulla bellezza della

nostra città. Sappiamo quanto Pupo sia legato a Cortona tanto che in una ultima circostanza ha voluto presentare al Teatro Signorelli la sua prima di un Album. Grazie dunque a Pupo per questo affetto e confidiamo di averlo sempre più nostro amico.

CALCIO: CAMPIONATO AMATORI

IL PUNTO A CURA DI ALBERTO CANGELONI

A PAG. 14

Il labirinto

Massimo Bontempelli Cecilia Kin VITA E MORTE DI ADRIA E DEI SUOI FIGLI prefazione di Carlo Bo

Lucarini

PREMIO DI POESIA AMICI DI CORTONA



A pagina 4 un nostro servizio sulla manifestazione. Nella foto il terontolese Alberto Berti riceve dal presidente dell'associazione avv. Ciabatini il riconoscimento per essere giunto nella ristretta finale dei sei vincitori.

Nuovo supermercato Coop a Camucia

Con sontuosa ufficialità, domenica 12 novembre, al teatro "Signorelli", si è tenuta la cerimonia di presentazione del supermercato COOP di Cortona-Camucia, sito in località Le Piagge. Presenti il sindaco Italo Monacchini che ha sottolineato l'importanza locale del nuovo nucleo commerciale in un'ottica di moderno sviluppo economico, il Presidente della Unicoop Senese Uliano Bufalini, promotore dell'iniziativa ed il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Cooperative Fabretti, il quale ha ricordato che compito della COOP è quello di rinnovare e garantire un apparato distributivo qualitativamente efficiente, affinché i consumatori possano usufruire di una distribuzione commerciale a costi minori conformi alle innovazioni dei tempi moderni. "Intendiamo inoltre" - ha proseguito Fabretti - "apportare un modesto ma concreto contributo alla risoluzione di due problematiche di estrema importanza: la salvaguardia dell'ambiente, in proposito abbiamo avviato una campagna promozionale in difesa del Mare Adriatico, contro l'uso delle bombole spray, responsabili di danni atmosferici, di cui, per primi, abbiamo abolito l'acquisto nei nostri punti vendita; per finire con l'impegno più recente relativo alla distribuzione esclusiva di carne garantita e selezionata da controlli medici. Il secondo problema riguarda la disoccupazione, un dato per tutti: negli ultimi otto anni l'Unicoop senese è passata da quindicimila a



venticinquemila dipendenti e tali cifre sono destinate a salire incrementando nuovi posti di lavoro".

Al termine delle relazioni introduttive è seguito un recital di poesie interpretate dalla voce inconfondibile di Nando Gazzolo ed intervallate a brani di musica classica eseguiti dal celebre flautista Roberto Fabbriani, accompagnato dal pianista Carlo Alberto Neri. In programma musiche di G. Verdi, F. Chopin, M. Scot-Kosins e versi di Dante, G. Leopardi, G. Pascoli, E. Montale, G. Ungaretti, S. Quasimodo.

Economia ed arte, due settori diversi ma ugualmente appartenenti ad un unico contesto, quello sociale ed umano.

Lucia Bigozzi

Nella foto in alto il primo cliente in assoluto alla cassa della nuova Coop: Giuseppe Sensi di Camucia.

Nella foto in basso la signora Rita Fedeli, primo acquirente donna. Entrambi hanno dichiarato la loro soddisfazione per la nuova struttura commerciale.

I programmi Coop sul territorio

Sabato 11 novembre il presidente della Unicoop Senese Bufalini accompagnato dal suo vice Franchetti e dal funzionario Pieroni ha convocato una conferenza stampa alla quale erano presenti tutte le testate dei nostri giornali. L'illustrazione del programma Coop sul territorio è stata ampia e precisa. Intanto il presidente Bufalini ha ringraziato le aziende che hanno lavorato sul progetto edilizio perché

grazie alla loro disponibilità si è potuto arrivare, ha detto, ad anticipare i programmi progettati. Nel fare la breve storia del gruppo ha ricordato che l'Unicoop ha circa 45.000 soci e oggi 400 dipendenti, mentre nel 1980 le persone impiegate erano solo 160. L'altra caratteristica che intende sottolineare è che questo considerevole aumento di personale è stato caratterizzato soprattutto da occupazione giovanile. Il nuovo centro commerciale occupa un'area di 1500 mq. Oltre i prodotti alimentari, il nuovo supermercato darà particolare importanza ai prodotti extralimentari, pesce fresco che viene quotidianamente mandato da una cooperativa romana. È prevista anche la pasticceria calda. Il presidente Bufalini tende a sottolineare lo slogan della Unicoop: "Qualità, prezzo, servizio" nel senso che ogni addetto ha uno specifico obbligo verso l'utenza. Per il prezzo viene precisato che sarà il più competitivo rispetto ai 31 punti di vendita già esistenti.

Questa decisione nasce dalla certezza che il supermercato di Camucia possa avere un bacino di utenza

molto ampio essendo il Comune confinante con il territorio umbro. Per quanto riguarda il centro commerciale ancora non operante il presidente precisa che esso sarà in parte occupato da una banca e riprendendo ad un quesito spondente che per ottimizzare il centro commerciale con la struttura Coop sarebbe opportuno che sorgessero in quell'area negozi di lavanderia, parrucchiere, estetiste, tabacchi, edicola, bar e attività commerciali particolarmente specializzate.

L'Unicoop comunque non intende essere solo un servizio del consumatore ma vuole essere presente nel territorio con attività diverse. Infatti è tra gli sponsors della nuova stagione teatrale che inizia il 16 novembre al Teatro Signorelli. Ha in programma anche tutta una serie di iniziative con le scuole in accordo con il Provveditorato agli Studi di Arezzo e Siena. È in fase di lancio un progetto di educazione alimentare nelle scuole.

A conclusione della conferenza stampa il presidente Bufalini programma per l'anno prossimo un raddoppio dei soci nel comune di Cortona.

VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

PONY SHETLAND - Pezzato bianco nero - anni 5 - docile - pronto per sella e attacco - 1.200.000 con finimenti, sella e carrozzone. **Per immediato realizzo in blocco:** n. 1 Capriolo restaurato n. 1 Capriolo sport, da restaurare n. 1 Guzzino 65 n. 2 Guzzi Cardellino n. 1 Lambretto 48 n. 1 Motom 48

Tutti senza documenti, ma ben conservati e macianti: 2.000.000 irriducibili: ore serali tel. 34931

Cercasi persone interessate ad aprire nel Comune di Cortona negozio di sola Agricoltura Biologica. Tel. 0575/601545

Autobianchi bianchina trasformabile, senza documenti, motore marciante, tappezzeria come nuova, causa mancanza spazio vendesi: 800.000 - ore serali tel. 34931

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome
Nome
Via n.
Città

Cortona Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

ISTITUTO DI ESTETICA BRUNI VERA
idroterapia, elioterapia a raggi u.v.a., trattamenti fitocosmetici
Via Nazionale, 54 - Cortona (AR) - tel. 603553

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Piccolo Bagno
Oreficeria Argenteria
Lavorazione Artigianale
Via Gramsci, 56 - Tel. (0575) 601342 - CAMUCIA (AR)

I DISEGNI RITROVATI E LA "CRONACA" DEI LAVORI PER IL SANTUARIO

Nella riedizione della "Cronaca" di Domenico Mirri le tavole dell'Arch. Presenti di recente recuperate.

Un'altra pagina di storia cortonese si aggiunge alla già copiosa "raccolta": è il racconto - che di questo si tratta per gli interessati e svariate implicazioni storiche, le vicende anche umane attraverso i secoli, ed il risvolto spirituale legato alla penitente di Laviano - della sistemazione e l'ampliamento del Santuario di S. Margherita.

L'opera che compendia il laborioso excursus è uscita in questi giorni (Ed. Calosci) a cura dell'ing. Edoardo Mori e ripropone, con integrazioni e preziose tavole, la "Cronaca" dei lavori edilizi della nuova chiesa di S. Margherita in Cortona" redatta da Domenico Mirri e pubblicata per la prima volta nel 1916.

Edoardo Mori, svolgendo un sapiente lavoro di revisione, nel dare alla ristampa l'opera ha potuto illustrare il cammino tecnico e storico della progettazione con le riproduzioni dei disegni di sistemazione del Santuario eseguiti dall'arch. Enrico Presenti.

Una novità, quest'ultima, poiché di recente fortunatamente ritrovati e adesso esposti nella Sala Medicea di Palazzo Casali. Dell'esposizione, la ristampa della "Cronaca" viene a costituire una sorta di compendio ed una testimonianza del valore documentaristico inimitabile.

La "Cronaca" edizione 1989 ci propone dunque un lungo tracciato storico: dalla Chiesa di S. Basilio (1170 circa) alla Basilica di S. Margherita (1928), il Santuario che tutti conosciamo.

Della primitiva costruzione si hanno eloquenti testimonianze negli Annali Camaldolesi del 1216: la chiesa di S. Basilio era esistente già nella seconda metà del XII sec. ed era di proprietà del Monastero de' Fieri. Consacrata dal Vescovo Gerolamo di Arezzo, era costruita in stile gotico-lombardo ad una sola navata con due archi divisori che la spartivano in tre parti uguali.

Molteplici furono le vicende di questo edificio sacro: gravemente danneggiato nel sacco di Cortona ad opera degli aretini (1258), divenne di lì a pochi anni luogo di penitenza e rifugio per Margherita penitente che ben presto si

adoperò per la sua ricostruzione. Morta Margherita nel 1297, e sepolte le sue spoglie entro la chiesa, la Comunità di Cortona volle dar seguito alla riedificazione di S. Basilio affidando l'incarico a Giovanni Pisano, pur nel rispetto della vecchia costruzione.

Nel 1330 il corpo di Margherita fu traslato nella "nuova" S. Basilio e qui rimase fino al 1580, epoca nella quale fu trasferito sull'Altare Maggiore, dove

linee obiettivamente più pure dell'edificio fino a giungere all'immagine solenne ma meno autentica del Santuario che conosciamo: comunque una vicenda di fede che simboleggia la venerazione delle spoglie della Santa per le quali si voleva degna cornice.

I disegni ritrovati, opera di Presenti, ci conducono verso l'epilogo della storia: sono la testimonianza viva dell'antica chiesa nel 1856

Dopo la sua morte, avvenuta nel 1871, i lavori rimasero a lungo senza direzione, finché nel 1875 fu incaricato l'arch. Falciani coadiuvato da Domenico Mirri.

Ma fu anche grazie all'apporto entusiastico della volontà popolare ed in particolare a Antonino Fioresi, Severino Lisi e Pietro Pancrazi che la riedificazione ebbe fausto compimento.

La Chiesa, terminata anche se non immune da ulteriori interventi, venne solennemente consacrata il 15 settembre 1878. Oggi, ad oltre un secolo di distanza, grazie all'Accademia Etrusca che ha realizzato la ristampa ed all'accademico Edoardo Mori che l'ha curata e riveduta, possiamo rivivere la storia della Basilica della Santa protettrice di Cortona e riscoprirne attraverso un patrimonio di disegni e progetti inconsapevolmente custodito e finalmente svelato.

Isabella Bietolini

L'inaugurazione e la presentazione dell'opera

La ristampa della Cronaca di D. Mirri e la Mostra dei Disegni dell'arch. Presenti sono state presentate al pubblico cortonese



tuttora si trova.

Nel 1450 la chiesa di S. Basilio fu trasformata in sacrestia rispetto alla costruzione del Pisano e infine (malauguratamente), insieme alla celletta che aveva ospitato la Santa nel suo periodo di penitenza e apostolato in Cortona, venne del tutto distrutta verso la metà dell'800 per dar spazio alla attuale Basilica.

e poi dei progetti per la ricostruzione. Il 18 agosto del 1856



una squadra di 30 operai sotto la direzione di Paolo Mirri cominciò i lavori e l'8 di settembre fu posta la prima pietra. L'opera intrapresa, colossale per i tempi e per i mezzi esistenti, subì alterne vicende. L'arch. Presenti modificò varie volte i suoi disegni.

sabato 5 Novembre. Presenti numerosi Accademici, Autorità ed un folto pubblico. Ha presenziato alla cerimonia il dott. Sicilia. La presentazione dell'opera è stata fatta dal prof. Edoardo Mirri. È seguito l'intervento dell'ing. Mori.

UNA DOVEROSA PRECISAZIONE

Ci scusiamo con i nostri Lettori per i refusi apparsi sull'articolo "L'artigianato aretino dal tempo degli Etruschi ai Medici" pubblicato su questa pagina nello scorso numero de "L'Etruria". Ce ne scusiamo anche con l'autrice, Isabella Bietolini. In uno dei prossimi numeri riproporre, come doveroso, la versione esatta del pezzo.

La Direzione

UN'ANTICIPAZIONE

Il carteggio Pancrazi - Croce

"Eccellenza, è mio destino scriverle..."
"Mio caro Pancrazi, vi ringrazio di quel che mi dite"

Tra Pietro Pancrazi e Benedetto Croce intercorse negli anni 1913 - 1952 un carteggio nutrito che costituisce oggi testimonianza

mantenere nell'invecchiarsi del corpo, la giovinezza dello spirito...". L'epistolario completo sta per uscire in organica raccolta: costituirà ulteriore testimonianza del pensiero e del contributo di Pietro Pancrazi all'evoluzione della cultura italiana moderna e, nel



vibrante di due personalità protagoniste della cultura italiana del Novecento. Pancrazi domandava suggerimenti, più spesso formulava domande per verificare idee e propositi; Croce rispondeva con la cautela di una critica attenta cercando sempre di...

IBI

FOTO LAMENTINI A domicilio per cerimonie
Vendita articoli fotografici SVILUPPO - STAMPA - IN 24 ORE
Via Nazionale, 33 - Cortona PREZZI
Tel. 0575/62588 CONCORRENZIALI

BAR MODERNO
di Salvadori Sabatino
Via Regina Elena, 42 - Camucia - Tel. 604577

EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA»
La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi
Loc. S. Angeli - Cortona (AR) - tel. 62565

L'ETRURIA
Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Giancosimo Pasqui
Consiglieri: Nicola Caldaroni, Vito Garzi, Mario Gazzini, Francesco Nunziato Morè.

SINDACI REVISORI
Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE
Redazione: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza
Francesco Navarra
Redazione sportiva: Riccardo Fiorenzuoli, Fabrizio Mammoli, Alberto Cangeloni

Collaboratori: Domenico Baldetti, Lucia Bigozzi, Federico Castagner, Ermanno Di Natali, Claudio Ferri, Santino Gallorini, Marino Giovani, Francesco Nunziato Morè, Romano Santucci
Da Camucia: Ivan Landi (coordinatore), Maurizio Gambella, Luigi Pelosi
Da Terontola: Leone Pipparelli (coordinatore)

Esperti: Ernesto Gnerucci, Bruno Pichi, Romano Scaramucci
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Siriso
Pubblicità: ARCHETTIPO, Via Q. Zampagni, 3 - Camucia, tel. 0575/630086
Tariffe pubblicità annua a modulo (cm. 4x4 o 8x2) L. 390.000 IVA escl. a modulo (cm. 8x4) L. 640.000 IVA escl. altri formati da concordare

PREMIO LETTERARIO «AMICI DI CORTONA»
VIII EDIZIONE

Sabato 11 novembre si è svolta al Teatro Signorelli di Cortona la premiazione dei finalisti alla VIII edizione del Premio Letterario Amici di Cortona.

La Commissione che ha esaminato oltre 500 poesie, ha evidenziato i sei finalisti che sono: Ignazio Urso, Assunta Marchettiello, Raffaele Ceconi, Liberale Buracchini, Mara Giovine e il terontolese Alberto Berti.

Per la prima volta la Giuria composta da eminenti personalità del mondo della cultura e presieduta da Ferruccio Ulivi, ha consegnato il tritico di poesie dei sei autori finalisti ad una Commissione di Studenti cortonesi degli ultimi anni di varie scuole. Ad essi compete dopo un'attenta lettura esprimere un giudizio in trentesimi. La somma dei singoli voti per una delle tre poesie presentate dal finalista determinava la graduatoria dei sei vincitori.

Il presidente Ferruccio Ulivi si è complimentato con il giudizio espresso dagli studenti che non si distaccava in modo difforme dai giudizi espressi su ogni poeta dalla Commissione degli esperti.

Particolarmente apprezzata per la sua dizione il lettore Mira Andrioli, che ha ricevuto i complimenti di tutta la Giuria.

Il Premio quest'anno per la prima volta prevedeva non solo la consegna di targhe e premi ma anche un premio in contanti a mezzo assegno bancario. Al primo classificato, Ignazio Urso, è andato l'importo di L. 1.000.000, un soggiorno di tre giorni per due persone a Cortona, libri dell'Editore Lucarini per un importo di L. 1.000.000 e la scultura del prof. Baracchini il "Dardano".

Alla Sig.ra Assunta Marchettiello, quale seconda classificata, è andato un assegno di L. 500.000, libri dell'Editore Lucarini per pari importo, un fiorino e una targa d'argento dell'Azienda di Soggiorno e Turismo.

Il terzo premio è andato a Raffaele Ceconi, che ha avuto l'assegno di L. 150.000, e libri per pari valore. Gli è stato consegnato anche un bel quadro del Prof. Rolando Monti.

La targa d'argento offerta dal giornale "L'Etruria" e una scultura del castiglianese Enzo Scatragli è stata consegnata al poeta

Liberale Buracchini che si è classificato quarto.

Al quinto Mara Giovine è andata la targa dell'Associazione Amici di Cortona e un quadro offerto dall'Avv. Ciabattini.

Al sesto classificato, Alberto Berti di Terontola, è stata assegnata la targa dell'Associazione Amici di Cortona con una ceramica degli artigiani cortonesi.

La manifestazione è stata certamente suggestiva ma si è dimostrata particolarmente carente nella scarsa presenza del pubblico e soprattutto nella assenza di alcuni presidi depositari della busta sigillata degli studenti che avevano espresso il voto.

La cosa che ci dispiace è che alcuni di essi non abbiano avuto neppure la cortesia verso questo Premio di inviare in loro vece almeno un professore rappresentante della scuola. Qualcuna di queste buste è stata consegnata anonimamente da un alunno.

Questa critica che vuole essere propositiva per la prossima edizione deve essere anche rivolta a questi cinque studenti per ogni scuola in gran parte assenti.

L'essere stati artefici con il loro giudizio di una classifica così importante, li obbligava moralmente a presenziare all'intera manifestazione e a non defilarsi.

Abbiamo apprezzato il discorso del sindaco Monacchini, ma anche ad esso suggeriremmo oltre alle parole qualcosa di più concreto da parte dell'amministrazione comunale per fare decollare finalmente, a partire dalla IX edizione, questo premio Amici di Cortona in campo nazionale con più risonanza, visto che gli attuali partecipanti provenivano da tutta Italia.



Il primo classificato

Il presidente della Associazione Amici di Cortona, avv. Ciabattini, testimonia ancora una volta, se ve ne era bisogno, l'affetto che i cortonesi residenti a Roma hanno tutt'oggi per la loro terra d'origine.

L'ottava edizione come già scritto nell'articolo a lato ha avuto un notevole salto di qualità, peccato che qualcosa sia mancata da parte dei cortonesi residenti nel comune.

L'opera di Don Bruno Frescucci "Comunità religiose e santi cortonesi" non ha potuto essere presa in considerazione per il premio speciale perché - come ha detto Ciabattini - "questo valoroso e coraggioso studioso, uomo di cultura, ricercatore non è più".



L'Enigma di sempre

Il nostro destino è l'enigma di sempre come sfinge incompiuta nel deserto un'agave di vento al sole del tramonto. Non siamo come la fenice non c'è metamorfosi nel vivere: ogni mutazione segna la fine.

La morte non si nutre di promesse non si concede soste nel macinare fiori nel fossato né formula ipotesi d'invertire parabole ma brucia nel suo fuoco la fiaccola della vita.

L'usura del tempo

Ignazio Urso

Rifiuto

Questo silenzio di silenzi questo deserto di valori un tarlo che a tratti, nel buio, rode feroce e il pensiero smarrisce su incognite di abisso su questo scorrere lento, inelutabile verso anonimi approdi. Stordirsi - parvenze di allegria - riempire il vuoto con una sbornia (un frastuono) per non pensare. Affogare soffocare il silenzio questo silenzio. Una notte lunga in discoteca. E poi? Poi, all'alba, rincasando l'occhio, allucinato, indugierà sul poster alla parete ormai spento. E quello scorrere anonimo, inesorabile come una goccia dal soffitto, sarà laggiù, sotto la finestra, baluginante nella bruma.

Riprendere in mano il giorno ... Che risata, quando manca la spina! E se affrettare lo squallido finale con un flash inebriante ed effimero?! Magari stanotte, tentando al semaforo - a quello - una roulette russa veloce pulita, senza toccare il freno? - Squallida idiozia, ma almeno affascina. E poi? Se ci sarà un poi ... Incantesimo perverso: ora la barriera avanza cresce a dismisura ... Gli altri sono già nel vento. Solitudine brava, in prova; l'atarassia dell'anima, il nirvana, dopo tutto è bello. Lei - la scimmia - è entrata, ormai.

Liberale Buracchini Velletri

Lago d'inverno

Un grido, forse un lamento ... dei gabbiani che sfiorano il lago; le canne, che si piegano al dolce soffio del vento. Pescatori al largo, gettano le reti nelle sue acque oscure. S'odono voci lontane ... ma non senti più nessuno cantare.

Alberto Berti Terontola

Ti riconosco

Non ti conoscevo, fratello, mentre la mia vita scorreva sui freddi binari dell'egoismo.

Agli altri sembravi uno dei tanti, figli di una società indifferente: ma tu eri generoso ed io non lo sapevo.

Lontano o vicino, il mio corpo lottava inutilmente contro un male che lo rodeva per portarlo via.

Non aspettavi ancora la morte, nel tuo cammino fresco di rugiada, eppure l'hai accolta donando una preziosa eredità.

Su quel binario, che sembrava morto, è arrivato un treno di speranza, portandomi la tua sublimi offerta.

Una parte di te vive in me, ed io ti sento vicino negli altri, e negli occhi incompresi leggo i tuoi pensieri.

Ascolto la tua voce nel pianto di chi soffre, e tendo le mie mani così vuote; ora ti riconosco mentre vivo, grazie a te.

Assunta Marchettiello Napoli



DEL GALLO
Angiolo MOBILI
Loc. Vallone - Camucia (AR) - tel. 67665

Ricambi e accessori auto e moto
RICAMBI MARCELLI
Via Gramsci, 48/A - 52042 CAMUCIA (AR) - Tel. 603315

Cinofilia: giovani dresseurs che si distinguono

Gennaio, quando il grano inizia a colorare i piani della Valdichiana aretina ed i cani da caccia riposano ormai nei box, girovagando per le strade campestri della piana è facile incontrare cinofili, fischietto al collo, preparare i loro "puledri", avidi di spazio e selvaggina, per le ormai imminenti prove.

Sicuramente tra questi, uno dei più tecnicamente preparati è il giovane, poco più che ventenne, Stefano Conti. Risiede a Fratta, dove è nato. Cresciuto alla "scuola" di Ademaro Scipioni, ormai affermato dresseur di fama internazionale, Stefano è nato praticamente con il fischietto, in quanto all'età di soli 11 anni, accompagnando il Sig. Scipioni sui campi di gara in tutta Italia, sbirciava ed orecchiava tra i furgoni dei dresseurs più famosi, cercando di apprendere tutto ciò che poteva alimentare sempre di più la sua innata passione. Sicuramente tutto ciò è giovato alla sua formazione cinofila e i risultati non si sono fatti attendere. Basta uno sguardo a quelli collezionati nell'ultimo anno: Ben sette primi posti, tre secondi, cinque terzi, tutto ciò in sole 15 gare di caccia pratica (senza sparo) non riconosciute E.N.C.I. Questo tipo di gare sta riscuotendo un enorme successo, basti pensare che ad ogni prova risultano iscritti dai 100 ai 120 soggetti, segno tangibile di come la cinofilia agonistica si stia evolvendo nell'ambito venatorio.

Da ultimo due parole anche sui primi attori, sui cani da lui condotti, non tutti di sua proprietà in quanto cinofili della zona, affidano a Stefano il fischietto segno che il giovane è capace, competente e preparato.

Ecco alcuni esemplari di eccelsa genealogia e di accurata selezione:

Aquila, figlio di Tom 1° CH.IT.LAV. e nipote di Zar degli Oddo e Treba della Fagiana, soggetto che ha partecipato a prove di caccia pratica riconosciute conseguendo un 1° C.A.C. e 20 ECC., un 1° MB in classifica a quaglie condotto a suo tempo da Ademaro Scipioni. Attuale proprietario è il sig. Vibrante Barbeti.

Ariù, giovane cane esuberante soggetto dotato di grande determinazione ed avidità, figlio del CH.int. TR.Olaf dei Tre ponti e nipote del CH.It.-Lav.Maw, sempre di proprietà del sig. Barbeti.



Zico di Valdichiana, figlio del Ch.It. Lav. CH. Rip. Dero e nepote di Dum del Meschio; proprietario il sig. Silvano Giglioli.

Dero, figlio del Ch. It.-Lav.Ch.Rip. Dero, nepote di Dum del Meschio proprietario e conduttore il nostro Stefano.

Infine Biro, giovane promettente figlio del Ch.Int.Tr.-Rip.Dem e nepote di Dum del Meschio sempre del nostro esuberante Stefano Conti.

Al nostro giovane dresseur, in vista della stagione agonistica ormai imminente, come presidente della Federaccia di Cortona, formulo a nome di tutti gli associati i migliori auguri per un buon e proficuo lavoro, pertanto grazie Stefano e... in "bocca al lupo".

I.L.

Nella foto: il dresseur Stefano con Aquila e Biro, in una splendida ferma su starni.

MISERICORDIA DI CAMUCIA RINGRAZIAMENTO

La Misericordia di Camucia ha ricevuto in offerta L. 60.000 dalle signore Maria e Rita Catani, in memoria della defunta Tosca Magini. La confraternita ringrazia con il tradizionale motto "Dio ti renda merito".

Ariù, giovane cane esuberante soggetto dotato di grande determinazione ed avidità, figlio del CH.int. TR.Olaf dei Tre ponti e nipote del CH.It.-Lav.Maw, sempre di proprietà del sig. Barbeti.

La presente comunica



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. 0575/603072 ab. 603944

Nuovo governatore della Misericordia

Il giorno 28 ottobre si è insediato il nuovo Magistrato della Misericordia di Camucia-Calcaiano. All'ordine del giorno infatti era fissata la nomina dei responsabili dell'emerita associazione.

Il governatore uscente Walter Fabiani, che ha raccolto un larghissimo consenso, ha riconfermato la non disponibilità ad accettare la carica per motivi gravi di salute. Ha ringraziato tutti gli elettori ed i consiglieri che, all'unanimità, avevano riconfermato in lui la piena fiducia.

Dopo dieci anni di attività attenta, puntigliosa, precisa in favore della nostra associazione di volontariato, non possiamo non esprimere se brevemente, tutta la nostra ammirazione e la stima che abbiamo e che riponiamo in una personalità che ha amato ed ancora ama fortemente il nostro paese.

Direttore didattico per diversi anni egli è divenuto un "vero" camuciese; andato in pensione si è dedicato con tutte le energie alla crescita della Misericordia Camucia-Calcaiano, puntando sempre su di una scelta di volontariato.

Non possiamo che ringraziarlo e pregarlo di rimanere ancora con tutti noi; occorre ancora il suo consiglio, la sua guida e il suo attaccamento. Penso che la sua figura sia da additare ad esempio a tanti Camuciesi, che dovrebbero volere più bene al proprio paese, paese che cresce, si sviluppa tra cemento

e a volte tra gravi deficienze, la più grave delle quali è che cresce "senza amore". Fabiani ha donato molto del suo e lo ha fatto per tutti, anche gli altri perciò offrano, senza paura, il proprio.

Grazie, quindi per tutto quello che ha dato; ancora tutti ci attendiamo molto, basta un po' di grinta e fede.

Su indicazione sua l'assemblea ha quindi all'unanimità chiamato alla carica di governatore l'ingegnere Corrado Catani, che responsabilmente ha "guidato" tutti i volontari per lungo tempo come ispettore del pronto intervento e che continuerà a farlo. Giusto riconoscimento per una forte personalità, capace, competente, equilibrata e meticolosissima.

Lo scrivente è stato chiamato alla carica di Vice-Governatore, il sig. Santo Calabrò è stato confermato tesoriere, il sig. Franco Bursi, segretario, a rappresentare il "gentil sesso" è stata confermata la Sig.ra Vilma Gazzini Crivelli.

I sopraccitati consiglieri formeranno la giunta esecutiva del disbrigo delle pratiche più urgenti.

Auguri a tutti e buon lavoro per il triennio 90/92 con la speranza che qualche lettore si aggiunga alla grande famiglia dell'associazione per renderla più funzionale e quindi più rispondente alle tante necessità che il paese e le zone limitrofe hanno.

Ivan Landi

LA SANITARIA
Da settembre per esaurimento scorte, prezzi particolari sulle giacenze
CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

DA VIE EN ROSE
di MORETTI ANTONELLA
CORSETTERIA - INTIMO DONNA - UOMO
MODA MARE
PROFUMERIA - BIGIOTTERIA
Via Lauretana, 99/101 - 52042 CAMUCIA (AR) - Tel. (0575) 630100

Il gruppo DC Circoscrizione di Camucia



Gli incidenti stradali vanno anche un po' prevenuti

Tra i vari problemi che assillano Terontola (ma tutto mondo è paese) ce n'è uno che in questi tempi sta suonando come un campanello di allarme e che non può ancora essere trascurato perché può costare ulteriori momenti di commozione e di paura collettiva, di dolore fisico e morale per la gente e addirittura

momento di studiare qualche espediente, non ultimo di pensare alla installazione di un semaforo?

I terontolesi se lo augurano per il bene di tutti coloro (e sono molti) che hanno occasione di transitare nella zona in questione.

Nelle foto: il punto nevralgico visto da due sensi.



ra può provocare ancora dei lutti.

Ce l'ha riproposto alla memoria l'ultimo incidente stradale grave avvenuto ai primi di novembre e capitato ad una povera donna anziana; ultimo di una lunga serie.

Si tratta del punto di traffico più nevralgico di Terontola: il tratto tra le due strade Via XX Settembre e Fosse Ardeatine, la prima delle quali immette alla stazione ferroviaria, all'ufficio postale, al dopolavoro ferroviario e agli spazi più importanti destinati al posteggio auto, l'altra che riporta il traffico nella Statale 71. Ebbene nella trentina di metri che dividono le due strade ormai troppo spesso accadono incidenti più o meno gravi.

All'ora di entrata e di uscita delle scuole il Comune vi ha opportunamente disposto la presenza di un vigile urbano e tutto va bene, ma nelle altre ore della giornata? Non sembra agli amministratori pubblici che sia giunto il

LE VIE CHIUSE Via Dante e via Resistenza: colonnino e spranga

Qui qualcuno vuol far diventare Terontola famosa per le sue "strade chiuse".

Chi passa per la S.S. 71 (via 1° maggio) s'accorge infatti che nello spazio di cento metri ben due strade, Via Dante con il suo bravo colonnino di pietra serena (un tempo erano tre) e Via Resistenza addirittura con una spranga metallica, si sottraggono al traffico impedendo l'accesso.

Via Dante deve ringraziare gli uffici tecnici comunali che negli anni '50 permisero delle costruzioni troppo avanzate sulla strada statale e provocarono il risentimento dell'ANAS che negò lo sbocco, quando ancora Terontola non era classificata centro abitato.

Vi furono in diversi tempi proteste ripetute della popolazione, ma quella che doveva essere la strada più importante del paese, come prosecuzione di via XX Settembre proveniente dalla stazione ferroviaria, restò invece un

Si parla e si discute molto del calcio che, purtroppo, ai nostri tempi s'è accoppiato alla violenza. Poiché mi dichiaro autentico sportivo, con quasi sessanta anni di militanza, non so sottrarmi alla discussione esprimendo alcune mie modeste opinioni.

Sarebbe sciocco negare che, con un crescendo impressionante, il calcio degli ultimi anni s'è trovato invasiato tra manifestazioni di violenza, spesso feroce, come non era mai successo.

Le cronache dei mass media ne sono prove documentate di ogni giorno. Ognuno cerca i motivi di questa vera e propria metastasi del tessuto sportivo e tutti naturalmente cercano di dire la propria; e come in tutte le discussioni ci si arrampica per le strade più impervie alla ricerca delle cause vicine e remote.

Tavole rotonde, conferenze, riunioni di esperti, dibattiti, processi del lunedì sono ormai all'ordine del giorno. Ognuno naturalmente esprime il proprio punto di vista e la propria opinione, mentre le cose rimangono come sono o forse peggiorano. A mio parere, le varie analisi si limitano all'epidermide del fenomeno, quasi si avesse paura di portare un po' lontano il punto di osservazione in modo da scoprirne aspetti più profondi. Tutta la colpa ricade facilmente

LA VIOLENZA NEL CALCIO E I PERICOLI DELLA NAUSEA Sono soltanto i fanatici sportivi i responsabili della violenza negli stadi?

sui gruppi di "ultras", che aspettano la domenica per mettersi in divisa e scendere in lizza.

Ora se tutto si limitasse a questo triste fenomeno dei nostri giorni ritengo che non sarebbe tanto difficile correre ai ripari. Il fatto è che la violenza serpeggia anche altrove: nel campo di gioco, nella stessa panchina, tra la gente "bene" delle tribune e, purtroppo, anche fra i dirigenti delle società ed organizzazioni.

Le violenze nei grandi e nei piccoli stadi, come tutte le violenze che si scatenano nelle strade, nei posti di lavoro, nei luoghi di divertimento, è aumentata gradatamente con l'aumentare del lassismo nelle famiglie, nelle scuole e nell'intera società; è aumentata con la scomparsa dell'insegnamento educativo da parte della scuola italiana, da parte dei genitori, spesse volte divisi ed in contrasto fra loro, del comportamento civile in genere nei luoghi pubblici.

Si è esaltato da anni il senso della ribellione ad ogni legge che sembri scomoda, si è santificata la trasgressione ritenendola segno di vivacità, si è deificata l'anticonformismo anche non deteriore; si è irriso nella stampa e negli schermi televisivi il rispetto alla morale, all'ordine costituito, al codice, considerandolo eredità in disuso di un tempo ormai tramontato; s'è dimenticato in assoluto il rispetto alla competenza altrui, travolto dal dilagare presuntuoso del saper tutto su tutto.

La violenza non è, come potrebbe apparire, un'improvvisa esplosione dei nostri giorni, ma un fenomeno maturato in lunghi anni di errori educativi e sarebbe quindi un'illusione pensare di poterla soffocare con qualche schema poliziesco o con qualche altro espediente di pronta riuscita. È un problema molto difficile da risolvere, fuori e dentro il mondo sportivo.

Se riflettiamo bene ci accorgiamo che gli stessi uomini di sport, i dirigenti, i sostenitori, gli appassionati del calcio (e di altre discipline sportive), debbono per primi operare profondi esami di coscienza per salvare, quanto prima, lo splendido giocattolo del calcio che, spogliato da troppi egoismi e protagonismi, dovrà tornare a portare alla gente l'antica allegria, condita anche di sagacia goliardica, magari di scherzosa ironia, tutte cose che non fanno certamente rima con "teppismo".

Un bell'esempio è venuto di recente da un giovane asso emergente del calcio nazionale, Baggio, che in una sola giornata di campionato è riuscito ad esprimersi con un gesto di affetto fraterno nei confronti di uno sfortunato tifoso avversario e con un atto di forza su se stesso per una ingiustizia capitagli nel campo di gioco.

È così che va inteso lo sport! E quella di Baggio è una preziosa indicazione da non trascurare.

Ogni sportivo deve cominciare a riflettere e con la massima onestà deve porsi alcune domande la cui risposta può portare chiarezza nei momenti di confusione mentale.

- È più forte e più saggio chi sa resistere ad un errore, ad una svista dell'arbitro (che è un uomo come tutti noi) o chi si lascia andare a stupidi desideri di offenderlo e magari di picchiarlo (anche perché lui è lontano e solo...)?

- Chi cerca la confusione e la violenza dimostra veramente di voler bene alla propria squadra?

- Il tifoso maleducato, facinoroso e in definitiva violento può ritenersi sostenitore della propria squadra?

- È veramente coerente un tifoso che applaude un garbo od un fallo eseguito da un giocatore della propria squadra e poi urla ed impreca per un analogo comportamento di un avversario?

- È saggio lo sportivo che incita i giocatori ad inferire sull'arbitro o sui giocatori

avversari, senza considerare i momenti di tensione nervosa cui sono sottoposti gli atleti che giocano?

- È coerente l'intendente, il buongustaio del calcio che applaude giustamente ad una bella azione della propria squadra, ma non sa poi trovare la forza di applaudire od apprezzare una prodezza di giocatori avversari?

- È veramente un uomo da rispettare chi offende con la massima facilità non solo la persona dell'arbitro ma anche i suoi parenti?

- Se la sentirebbe il professionista, l'operaio, l'artista, l'impiegato competente, nello svolgimento delle proprie funzioni, di ricevere impassibile offese o irrispettosi rilievi da un presuntuoso ignorante in materia?

Di domande del genere ed anche più acute se ne potrebbero sciorinare in quantità con la speranza di raggiungere una paziente convinzione in molti pseudo-sportivi.

Ne dispensiamo i nostri lettori, ma non possiamo dispensarci da un'ultima osservazione: il calcio vissuto nei termini del nostro tempo può far venire la nausea?

Una fine che questo splendido sport ... così sereno quando è sereno ... non merita davvero.

Leo Pipparelli

PIPPARELLI
Cartolibreria Giocattoli
FOTOCOPIE

Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Studio Tecnico 80
di IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani

consulenza e progettazione sulla prevenzione igienica e sicurezza nei luoghi di lavoro
ISPIANTAMENTO
pratiche USI - pratiche Vigili del Fuoco

Sede: Via di Murata 21 23 - 52042 Camucia (AR)
Tel 0575 603373 - Fax 0575 603373

NEW LOOK
ABBIGLIAMENTO
di Bacci Alessandro & C.

Via 1° Maggio, 54 Terontola 677730

Benvenuto!!! Grazie!!!

Grazie Rolando d'aemmo salutèto a l'apari dei mi versi 'n Cortonese, col su modo de fe tanto cortese, senza l'nèso per rito 'mpuzzeleto!!

Pe la Cultura de la nostra zona noaltre semo guèsi 'na raccaglia pasturante 'ntu poggi de Spoliaglia che 'nn'han gnènie a vede co l'Elicono!

Cerchèmo de capisse, c'anco 'n chènè si nunn'ha tanto de CIRTIFICHETO

'ntu la muta vien considerèto altre ch' 'n bastardone magna-pènè!

Caro Rolando sta cosa s'ha capi LORO sòn Chèni d'alta qualità, 'n se posson mischje con umilà d'altronde a no ce manca 'E PITTIGRI!!!

Accogliendo di buon grado la parte scaramantica, contenuta nei versi di saluto dell'amico R.B. la rubrica in vernacolo: Dal Canton de Ca' de Freti, di questa quindicina è stata scritta: "cor'una mèna sola!"

DAL CANTON DE CA' DE FRETI

a cura di Zeno Marri

Da: Vernacolo a Luci Rosse

"Nnanze pieno ... pieno ... guèsi 'nghjéto!"

La Menca cunsiglièta la su nipote che stèa per vi al servizio dal Padrone come se fà a chiappare senza la dote un quadrinèto 'n riccone 'n signorone!!

Puliteca del vède e nun te vède per catturè 'l Signurino Piètro scuppi da mezza coscia 'nsino al piéu ppu 'nnanze pieno ... pieno ... guèsi 'nghjéto!!

Basta 'nne scunfinère 'ntul pechèto co la calma de chj maneggia 'l vetro

senza funire 'ntu lo scollaccèto ma 'nnanze pieno ... pieno ... guèsi 'nghjéto!!

Sòn passì pochi mesi e la Rusina è arnuta da la villa del padrone ha la circonferènza d'una tina de 'nnanze gne se vede 'n bèl trippone!!!

La Menca gn'ea 'nsegnèto a mèna e dèto de vire 'nnanze pieno guèsi 'nghjéto ma i cunsigli scollèti erono tanti c'avea capito 'NGHJETRO guèsi AVANTI!!!!

Da: Preti Amici Mieì

"La pifizione!!"

Da l'altère badèva a preddechère che l'omo era 'ncrèto a pifizione, 'l Nanni ch'era gobbo e mustricchiione dreto de se ce se sintia schjattèrè!!

Dagnene che te dò, 'na volta l'anno quande che se legge Sagra Scrittura la grande pifizion del natura artornea puntuel come 'n malanno!!

un'anno Nanni 'mpittito, nero nero avea diciso de fè 'na discussione col su Prete, 'n Ghiesà a metà Funzione, se rizzò 'n prima fila tutto 'ntero

e: "mirèteme de fitto Don Faustino ve parribbe 'ncrèto a pifizione??? sò nèto gobbo doppio e mustricchiione!! 'l Prete armanse muto 'n minutino ...

l'arguardò fisso e:

"nel nome del Signore e dei su Santi de l'Anglii i Bètti tutti quanti, te giuro Nanni denanze a la tu gènte:

"PER GOBBO E MISTRICCHJON NTE MANCA GNENTE!!!!"

A CAMUCIA

Inaugurato il nuovo negozio "Dal Produttore al Consumatore"



L'On. Giuseppe Fornasari al taglio del nastro.

Il sottosegretario, on. Giuseppe Fornasari, ha inaugurato nel mese scorso la nuova sede commerciale della Cooperativa "Dal Produttore al Consumatore" a Camucia in Viale Regina Elena.

Ne diamo notizia con qualche giorno di ritardo perché le foto ci sono giunte solo da pochi giorni.

Questa cooperazione tra



agricoltori ha dimostrato nel tempo l'efficacia di questa iniziativa di "vendere insieme" e con il passare del tempo la struttura si è ingrandita fino a vendere a Città di Castello, in Umbria, ed oggi li ha portati ad abbellire i propri punti di vendita sempre ottimizzando il servizio anche dal punto di vista igienico e questo punto vendita di Camucia ne è la più importante testimonianza.

Alla inaugurazione erano presenti una gran quantità di soci e di amici.

Non crediamo sia logico parlare dei prodotti che vengono venduti, perché da tempo la gente ne conosce la qualità.

L'aspetto più interessante è forse quello di considerare che un punto di vendita più qualificato invoglia gli stessi produttori ad una maggiore quantità di prodotto lasciando inalterato la sua qualità.

ce. da. m.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023

S. MARGHERITA s.a.s.

LAUREA

Il 7 novembre presso l'Università degli Studi di Perugia ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio Alessandro Cattelino discutendo brillantemente la tesi: "Lo sviluppo organizzativo come cambiamento umano e strutturale nella impresa industriale" relatore il prof. Gino Lorenzini.

Al neo dottore gli auguri e i rallegramenti più vivi della redazione del giornale.

CORTONA - Via Nazionale, 12 - Tel. 62150

CARNI FRESCHE BOVINE E SUINE - POLLAME
provenienti da allevamenti locali e rigorosamente selezionate
FORMAGGI E SALUMI - OLIO - PANE - VINI
delle migliori qualità
PRODOTTI Biologici - Macrobiotici - Integrali
I professionisti dell'alimentazione

UPERMERCATO
UEMILA

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

ABBONAMENTI... DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA - VIA BERRETTINI N. 1

AVVERTENZA... INSERZIONI

Numero separato Cent. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA - VIA BERRETTINI N. 1 Numero arretrato Cent.

La vera Pace

Le nazioni che hanno vinto la guerra stanno costruendo il monumento della Pace con un acciaro molto potente e intimidatorio: bomba atomica. Ma al di sopra di questa tremenda invenzione vi è la giustizia e la reclamata libertà di tutti i popoli che da secoli aspirano alla loro completa dipendenza. Riguardo alle nazioni europee, che sono le più belle, s'impone un freno alle loro ostilità con una preziosa fusione in Stati Uniti Europei: ecco il mezzo efficace per allontanare pericolo di conflitti non solo, ma anche per agevolare gli scambi commerciali con beneficio delle parti. Bisogna allora riflettere i vecchi Stati, sia pure anche in contenzione, in modo che tutti i popoli possano vivere nelle proprie terre con la loro lingua, con le loro usanze. Le grandi nazioni vorrebbero rinunciare alle conquiste ottenute non per diritto, ma per le guerre, in modo che quando l'uomo vive libero in casa sua non ha bisogno di reagire e di battersi. La pace deve giungere in completa soddisfazione di tutti gli uomini che in questi tempi sono chiamati dal destino ad abitare il mondo, devono agire in equità e giustizia affinché non partorisca quella pace disastrosa e apparente che si ebbe dalla penultima grande guerra. Le guerre di rivendicazione sono giustificate, non già quelle di conquista e di predominio. Vi sono delle nazioni gonfie di possedimenti fuori di casa e vi sono delle nazioni mutilate, popoli sterminati soggetti. Sian pure coniate medioevali, ma con l'invasione, quasi diremo, europea di uomini di tutti i continenti, non bisogna negare che essi hanno ragionato una certa civiltà ed è possibile il gridare che essi hanno usanze e costumi primitivi quando questo fenomeno si conserva anche fra i nostri popoli da una regione all'altra. L'Inghilterra per la prima ha annunziato l'indipendenza di due popoli. Ecco un bell'esempio di libertà vera e propria che va incontro alla pace e alla giustizia. Alessandro, Cesare, Napoleone hanno composto le loro grandiose imprese che rivivono nella storia.

I loro poemi, i loro drammi sono le grandi guerre, combattute e vinte, il loro ideale il prestigio e la grandezza di una gente. Ah, ma dolorosamente questi poemi non sempre esprimono giustizia e diritto: spesso mostrano un grande eroismo, ma sempre sono scritti col sangue dei popoli, sovente inumolati all'ambizione di un solo uomo o di una sola nazione. Guerra dunque alla guerra e attesa di una pace giusta e serena.

MEMORIE CORTONESI La statua di S. Margherita in piazza del Duomo

(Continuazione e fine) A tale proposito notiamo che non si sa se la commissione del Lapi sia stata contemporanea a quella del Ticiassi; anche data la località che doveva accogliere la statua, cioè sulla sommità della porta, ove i quattro piccoli bronzi non sarebbero stati visibili dal basso. Non è da escludersi che siano stati collocati sul piedistallo della statua più tardi e che provengano da altra parte. Riprendendo il filo della narrazione, diremo che, morto l'Alticozzi, cui si sono eredi gli trovarono appena uno zecchino e scarsi di imbiancheria, avendo consumato tutto in fabbriche malamente intraprese e in una casa di mala gestione, malgrado il diavolo Cecchetti - monsignor Ippoliti, cui gli eredi Alticozzi avevano fatto legale donazione del monumento, ne prese possesso alla presenza del marchese Venuti e del vicario Grisaldi. Allora, scartato il progetto della Portaccia, si deve aver deliberato di farli collocare nella piazza del Duomo: ma dal dettaglio di Cecchetti nulla traspare di costituzione di Comitati ad hoc e la scelta deve essere stata deliberata da mosse. Vescovo e dai pochi a lui vicini. Si sa di una certa opposizione elevata dall'agente agrario del marchese Incontri, allora proprietario del palazzo Zaffroni e, niente meno, anche della via adiacente che scende verso il Gesù e cioè per secondo (sic) del Suo vanto al detto Incontri, ma questi, con lettera inviata circa la metà di marzo 1776, dette il permesso a che in detta piazza strada fosse elevata la statua. Fu così che il 28 maggio dello stesso anno 1776, ed in buon'ora, all'improvviso, fu innalzato sopra il nuovo (sic) piedistallo la statua di S. Margherita, a detta di don Bernardino Cecchetti. Da notare che, quantunque una lapide del monumento affermi «Joseph Ippoliti... dedicavit», questi non era più vescovo di Cortona, essendo stato sostituito da mosse Alessandro, arrivato a Cortona precisamente nel maggio 1776. E fu il 28 di quello stesso mese, come si è detto, che la statua andò al posto. Il Cecchetti parla di «nuovo piedistallo»: ma qual'era il vecchio? Allude alla Portaccia? E questo piedistallo forse un disegno di Onofrio Boni, come appare da una memoria del canonico Fabbrini, che precisa come le spese fossero state sostenute dagli eredi Alticozzi; il che non conturberebbe con quanto dice il Cecchetti. Fino a qui, quanto è apparso specialmente dalla ricerca nella Biblioteca del-

l'Accademia Et-usca; non è escluso che esistano, altrove, notizie supplementari e che la stessa sarebbe bene divulgare anche per risolvere i dubbi sui bronzi. Prima di chiudere queste brevi note, vorremmo consigliare di spostare il monumento, tanto da rimoverlo da un posto che preclude assai l'entrata nella piazza, oggi più importante, per la presenza della Pinacoteca Diocesana. E, seguendo il consiglio di persone competenti, fargli fare qualche metro più a valle, in modo da collocarlo più verso la linea media della piazza.

Cortona, 12 ottobre 1945. O. Marri

Atti Comunali

Nomina del nuovo Sindaco Verbale di passaggio dell'Amministrazione Comunale. L'anno 1946 addì 23 del mese di gennaio, alle ore 10 presso l'Ufficio Comunale di Cortona ha luogo la consegna dell'Amministrazione Comunale fra il sig. Conte Ferretti Alessandro che lascia la carica di Sindaco in seguito a dimissioni per motivi di salute e il sig. Marchese Bourbon Di Petrella Camillo fu Onorio, nominato nuovo Sindaco con decreto Prefettizio in data 17 gennaio 1946. Assiste in qualità di Segretario il dott. Cortolezzi Angelo. Il sig. Conte Ferretti consegna gli atti e documenti del Comune che si trovano depositati presso i vari uffici del Municipio nonché la situazione di cassa che risulta alla data odierna di L. 487.952,89. Insediamento della nuova Giunta. Relazione finanziaria. Sono presenti gli assessori: Bourbon Di Petrella march. Camillo, presidente, Ferretti conte Alessandro Sindaco uscente, Alari Onorio, Berti dott. Mario, Liberatori Sabatino, Lucarini Edoardo, Ghizzi Francesco, Scorcucci Giovanni, Salvatori Alessandro. Il sig. Conte Ferretti Alessandro che aveva rassegnato le dimissioni dalla carica di Sindaco, comunica di aver fatto oggi la consegna dell'Amministrazione al nuovo Sindaco march. Bourbon Di Petrella Camillo e gli esprime il suo compiacimento. Si di chiara lieto che altresì nella Giunta siano stati confermati tutti i vecchi assessori e che a sostituire il march. Bourbon Di Petrella nominato Sindaco, sia stato nominato il dott. Mario Berti del Partito d'Azione. Nel lasciare l'Amministrazione Comunale desidera esporre alla Giunta quale sia la situazione finanziaria del Comune allo stato odierno. Dopo avere accennato alle gravi difficoltà in cui esso si è trovato nei mesi passati per l'insufficienza delle entrate a fronteggiare le rilevanti spese che richiedono i servizi pubblici del Comune in dipendenza succedimento del funzionamento degli abitanti e della loro dislocazione su un ristretto territorio, rammenta che l'esercizio 1945 si è chiuso senza alcun disavanzo avendo mantenuto le spese entro i limiti stabiliti dal Bilancio. Niente poi i primitivi crediti e debiti del Comune alla chiusura dell'esercizio suddetto. Intanto egli vuole avvertire la Giunta che, pur deliberando gli stanziamenti passivi in misura superiore a quella di lire in maggiore somma di oltre 5 milioni di lire in conto del bilancio 1945 e per contro si verificherà una minore di

7 milioni, dovrà questa alla cessazione dei seguenti introiti di carattere straordinario. Contributo A. M. G. L. 3.463.156. Vendita materiale recuperato L. 3.000.000. Contributo dello Stato. Mutuo a garanzia del Bilancio L. 789.000. Pertanto, ove non si considerino il gettito dell'imposta di famiglia di nuova istituzione e quello del diritto sulla produzione dell'iva e dei foraggi, pure di nuova istituzione, ed ancora non approvato, si avrà un disavanzo di circa 14 milioni pur tenendo conto di alcune maggiori entrate di altro genere. Ora tale disavanzo bisognerebbe coprire con il gettito delle imposte e diritto suddetto a meno che non si preferisca ricorrere alla contrattazione di nuovi mutui che invece di risanare il bilancio aggraverebbero sempre più la sua situazione. Deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco conte Alessandro Ferretti, assistendo il Segretario Capo dott. Angelo Cortolezzi. Premio di liberazione agli impiegati comunali. Delibera di liquidare il premio di liberazione a favore del personale di ruolo ai impiegati L. 287.133,30. Conferma di fontaneria comunale. Delibera di confermare a Benoni Onorio l'incarico di fontaniero interino fino alla data in cui verrà nominato il titolare con l'assegno economico di L. 4.265,10 mensili. Collocazione a riposo di tumoltri. Delibera di collocare a riposo, dal 30 dic. 1945, i seguenti tumoltri che hanno raggiunto il limite di età: Presenti Giuseppe, Bonatti Arcangelo, Calbini Geremia. Nomina dei componenti del consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti. Delibera di nominare: Dott. prof. Paucenzi Luigi, sig. Lucarini Edoardo, ing. Berti Edo, M.ro Ricci Remo, avv. Signorini Elpidio. Acquisto di una macchina da scrivere. Delibera di acquistare dalla ditta Berti Antonio fu Umberto al prezzo di L. 21.000 una macchina da scrivere Royal in ottimo stato. Trattamento economico al personale sanitario interino. Delibera di corrispondere, con decorrenza 1 gennaio 1945, a ciascun medico interino assunto dopo tale data il seguente trattamento economico: stipendio ed assegno di guerra e indennità di cavalcatura L. 15.689,35. Ad ogni ostetrica interina assunta in servizio dopo la data suddetta, stipendio ed assegno di guerra e indennità di cavalcatura L. 7.554,25. Avventure campestri. Era Guglielmo da Marsiglia, Luca Signorini, Raffaello Sanzio e Michelangelo Buonarroti salivano donzella Rosada e Rosello se ne innamorano. Sorge il zingaro dell'anno 1518 allorché fra Guglielmo da Marsiglia e Luca Signorini risorono in Cortona Michelangelo e Raffaello. Dopo disavanzo in caso di nuovo Matteo Vagnoni, il quattro compie verso Rio di Loro, se ne andarono per deliriosa passeggiata, da villa Santa Lucia giunti, un momento ammirarono, al che fra Guglielmo disse: il mio cuore si ammalia, corriamo e quello parte in soccorso. Es discesi in terra e roverei. Una donna la vide e

MARZIANQUELONE

PERIODICO CORTONESE

« infissa, infissa, che 'n s'abbia a foire? »

Ogni numero Cent. 5 DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE Cortona - Tipografia Giuseppe Bimbi - Cortona Ogni numero Cent. 5

Un'intervista coll'on. Pompili

Un nostro concittadino, trovandosi in questi giorni per affari in Perugia, avendo incontrato l'onorevole Guido Pompili credè, per soddisfare alla legittima aspettazione da esso divisa con l'antica nostra Città, di intervistarlo in proposito alla Concessione dell'acqua del Trasimeno per la fabbrica di Zuccheri in Cortona; ed esso sembrò di grande moltissimo tale intervista, e che la medesima fosse resa nota alla nostra Cittadinanza. Prima di tutto egli con vivaci parole respinse la insinuazione che a suo carico riferivasi essere stata fatta, coll'essersi propagato come il maggiore o minore interessamento preso da lui a questa nostra faccenda della concessione dell'acqua, potesse esser dispendio dallo esservi o meno interessato il Comm. Cesaroni. Repugnare infatti all'animo suo ogni sentimento meno che generoso; imperocchè se in tempi passati potè esservi attrito tra esso e lui per lotte elettorali, questa esser ormai acqua che non macchiava più, anzi intercedere in questo momento tra di Loro i più amichevoli rapporti, ed essere ben lieto se esso potrà far cosa a lui grata quando a suo tempo il Consorzio da esso presieduto potrà prestare il consenso alla invocata concessione. Ciò premesso, l'onor. Pompili spiegò quale fosse il compito in questa materia assegnato al Consorzio. Essendo il Lago di proprietà Demaniale, è al Governo che in definitivo spetta la concessione della derivazione dell'acqua domandata dalla Società Ligure-Lombarda per la fabbrica di zucchero di barbabietole da costruirsi nel Comune di Cortona. Al Consorzio del Trasimeno spettare però il dare il voto favorevole o meno a tale concessione. Il Consorzio è infatti quello che

per Legge e per contratto ha la responsabilità del regime idraulico di detto Lago. Mentre avendo ottenuto dal Demanio di poterlo prosciugare in parte coll'abbassare il livello mediante la costruzione di un nuovo emissario, si è però obbligato di fronte al Demanio, che, giunte le acque al limite fissato di abbassamento, il livello delle medesime sarà mantenuto costante. Talchè, mentre oggi l'intento è quello di ottenere tal prosciugamento parziale, verrà presto il momento che premura del Consorzio sarà quella di provvedere a che non avvenga abbassamento ulteriore. L'Ufficio Tecnico del Consorzio quindi è stato già da Lui Presidente invitato a studiare la questione; e cioè se, data la naturale sottrazione delle acque per l'evaporazione, e aggiuntavi quella per la derivazione domandata, e tenuto calcolo delle piogge cadenti soprattutto nella stagione estiva, il Consorzio potrà soddisfare il doppio intento di mantenere sempre prosciugate le terre che la bonifica deve riportare a cultura, e non abbassare le acque oltre il limite concessogli dal Demanio. Esser questa un'indagine che esige studi non superficiali; e sobbene l'Ufficio Tecnico della bonifica sia stato in questi giorni sopraccarico di lavori, stante la inaugurazione dell'emissario e il collaudo delle opere, Esso abbagli fatte le più vive premure perchè dentro il corrente mese, rimetta l'apposita relazione sulla quale dovrà poi deliberare prima il Comitato esecutivo, quindi l'assemblea dei Delegati; per cui dati i necessari intervalli di tempo prescritti per le convocazioni di quei corpi deliberanti, non potrà la decisione dei medesimi esser conosciuta prima della fine del mese di Novembre successivo. L'onor. Pompili poi ha deplorato che, per causa di sbagliato indirizzo, tanto tardi quella pratica della concessione delle acque fosse giunta a quel Consorzio da Lui presieduto, il quale doveva essere sentito per il primo. Sperare che la cosa sabbene ritardata

resulti infine di soddisfazione per la Città di Cortona, alla quale si sente sempre unito per vincoli di sangue; mentre, convenirne coll'intervistante, sarà anche di vantaggio a gran parte della Provincia di Perugia, giacchè la clientela della nuova Fabbrica si raccoglie infatti anche da molti Comuni appartenenti alla sua Provincia. E quando siano remosse quelle difficoltà, che era obbligato a prevedere nell'interesse del buon funzionamento del regime idraulico del Lago Trasimeno, è suo parere che tanto il Comitato Esecutivo, che l'Assemblea dei Delegati saranno unanimi nel favorire con il loro deliberato i voti della cittadinanza cortonese.

Un Concittadino

I fanciulli poveri e l'Albero di Natale

Due anni or sono si costituì fra noi un Comitato di caritatevoli Signorine Cortonesi per venire in soccorso dei fanciulli poveri che da per tutto col tradizionale Albero di Natale trovano in quell'elemento un così valido ed efficace soccorso. Si reclutarono dei doni, e se ne fece la distribuzione nelle pubbliche Stanze, rallegrando con una scelta Accademia sotto la presidenza dell'autorità religiosa e con l'intervento del Vescovo. Però si notò come l'intento che si proponeva il caritatevole Comitato non veniva raggiunto con questa festa che si chiamò Albero di Natale, se l'intento era quello di aiutare l'infanzia povera. Pochi infatti veramente bisognosi vennero premiati, e tra i favoriti vi furono anche fanciulli di buona famiglia, i cui genitori non dubitarono di affidarli alle cure di un pallido letto, che se ha delle buone intenzioni, non ha saputo ottenere tutti quegli effetti, che un buon padre di famiglia avrebbe potuto e dovuto desiderare. Per ovviare a questo inconveniente, subito notato, si pensò bene di distribuire dei premi anche ai bambini dell'Asilo Infantile, e ai fan-

LE PREVISIONI DEL TEMPO NELLE TRADIZIONI AGRICOLE

Le moderne previsioni meteorologiche computerizzate che ogni sera entrano nelle nostre case attraverso il video della TV ci hanno tolto forse, come tutti gli odierni ritrovati tecnici e scientifici, quel senso di magia che da secoli accompagna tutta la tradizione agricola in questo campo. Ciò che è scientificamente esatto e tecnicamente perfezionato al massimo grado, se da un lato infatti dà all'uomo una sicurezza che lo fa sentire padrone incontrastato dell'universo che lo circonda, dall'altro però lo priva della sensazione opposta, che può risultare spesso ridimensionante e in un certo senso tranquillizzante: quella cioè di essere dai fenomeni dell'universo dominato e governato, perché di essi egli è solo e comune.

Le moderne previsioni meteorologiche computerizzate che ogni sera entrano nelle nostre case attraverso il video della TV ci hanno tolto forse, come tutti gli odierni ritrovati tecnici e scientifici, quel senso di magia che da secoli accompagna tutta la tradizione agricola in questo campo. Ciò che è scientificamente esatto e tecnicamente perfezionato al massimo grado, se da un lato infatti dà all'uomo una sicurezza che lo fa sentire padrone incontrastato dell'universo che lo circonda, dall'altro però lo priva della sensazione opposta, che può risultare spesso ridimensionante e in un certo senso tranquillizzante: quella cioè di essere dai fenomeni dell'universo dominato e governato, perché di essi egli è solo e comune.



evoltersi del tempo. Tutta l'Italia rurale sa che se piove il giorno dell'Ascensione piovverà poi per quaranta giorni, o che una domenica delle palme promette una Pasqua col sole e viceversa. Addirittura si può fare un pronostico per tutti i dodici mesi dell'anno: gli ultimi 6 giorni dell'anno che finisce e i primi 6 dell'anno nuovo rispecchiano, nella tradizione popolare, l'andamento meteorologico di tutti i dodici mesi futuri. Anche le nubi, a seconda della direzione in cui vanno e della loro forma, possono indicare che tempo farà. Come pure il gallo, se canta fuori dal suo orario consueto, predice un cambiamento meteorologico. E se è vero, come tutti sanno, che "rosso di sera bel tempo si spera", è però anche vero il contrario, e cioè che il sole rosso al mattino predice pioggia per la sera. Segni sicuri di bel tempo sono: una nebbia leggera al levar del sole, abbondante rugiada all'alba, cumuli di nubi rosse al tramonto, numerosi moscerini nell'aria, la luna di color bianco. Viceversa la luna bluasta è foriera di pioggia sicura. Anche la burrasca si potrà prevedere.

re: se le anatre si bagnano molto e si puliscono le penne col becco; se gli uccelli marini si uniscono a stormi. Ci sono anche indizi certi di grandine: ad esempio le vacche che annusano il terreno e poi al-



zano il muso, o le capre che si stringono, per dormire, particolarmente vicine. In campagna tutti sanno anche dire se verrà la neve: quando il gatto gira la schiena verso il fuoco e si passa ripetutamente una zampa sopra l'orecchio, o se una striscia di nuvoloni neri si addensa a sud all'orizzonte. Un pronostico quanto mai allegro e affascinante è quello che si può trarre dall'arcobaleno, osservandolo attentamente quando per la prima volta appare in primavera. Se predomina il verde si avrà abbondanza di foraggi; se spicca il rosso il raccolto di vino sarà generoso; sarà invece annata favorevole per il granturco se tra i colori dell'iride si distinguerà particolarmente il giallo. Per finire è bene dire che l'uomo ha sempre desiderato di poter produrre la pioggia in periodi di siccità o di poter impedire la formazione della grandine, e per ottenere questo ha per secoli utilizzato dei procedimenti di tipo magico o proscientifico. Altri, come abbiamo visto, ha sempre desiderato di riuscire almeno a prevedere il tempo per potersi regolare nelle sue attività.

PESCHERIA

la lanterna

Pesce fresco e surgelato tutto l'anno

CAMUCIA - VIA MATTEOTTI, 41 - Tel. 0575/604838



Dopo le piogge degli ultimi giorni di settembre che avevano interessato la nostra zona e che avevano fatto pensare al definitivo avvento dell'autunno, ecco che il tempo, nei primi giorni di ottobre, si è rimesso al bello stabile per circa 6 giorni. Ma nella giornata del 7 avviene un cambiamento del tempo con piogge ed abbassamenti di temperatura. E da dire che tutto questo rientra nella tipicità dell'autunno. Ma, a prescindere da questi casi isolati, è da fare presente che il mese di ottobre si è dimostrato, a parte la temperatura molto al di sotto della media stagionale e di quella registrata nell'ottobre 1988, uno dei migliori degli ultimi anni per quanto riguarda la serenità del cielo. La caratteristica negativa è stata la mancanza di precipitazioni. Quanto è accaduto nell'atmosfera non è stato normale per il mese appena trascorso che avrebbe dovuto far registrare piogge in abbondanza e rappresentare il mese più piovoso dell'anno. E da segnalare che negli ultimi 10 anni è stato il mese più avaro in fatto di precipitazioni. Un discorso a parte merita la presenza di nebbia verificatasi nella periferia della città. Tutto questo si è verificato a causa della serenità del cielo la quale ha fatto sì che nelle ore notturne il suolo sia stato messo in condizione di irraggiare il proprio calore nello spazio. A titolo di curiosità meteorologica diciamo che, poiché durante il giorno la perdita di calore non è più compensata dalla insolazione, la temperatura in superficie si è abbassata sempre più. Se l'aria è moltiplicata, come si è verificato, il raffreddamento porta alla condensazione del vapore acqueo e quindi alla formazione della nebbia (nebbia da irraggiamento). Della temperatura, della quale è stato accennato in precedenza, bisogna dire che solo due volte nell'arco di 10 anni essa è stata registrata al di sotto della media stagionale: Ottobre 1982 e ottobre 1989. È quindi da dire che l'ottobre 1989 si è concluso senza le abbondanti precipitazioni indicate dalla statistica come tipiche del mese e con valori di pressione atmosferica elevati. Si può

OTTOBRE 1989

dire comunque che situazioni come quelle registrate, non sono infrequenti, anzi l'esperienza ha dimostrato che il massimo di pressione si ritrovano intorno a certe date. Citiamo tre casi di singolarità: la seconda decade di gennaio, la prima decade di maggio e il periodo che va dal 25 ottobre al 15 novembre. Per finire «bene dire che l'umidità si è manifestata su livelli elevati».

DATI STATISTICI: Minima: 7.5 (-0.4), massima: 18.9 (-6.1), minima media mensile: 9.4 (-3.4), massima media mensile: 16.7 (-2.7), media mensile: 13.1 (-3), precipitazioni: 9.41 (-25.2).

N.B. Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

Giorno	Temperatura		Variazioni al 1988		Precipitazioni in mm	Umidità %	Aspetto del cielo
	min	max	min	max			
1	9	18.8	-5.8	-5.5		70	Sereno
2	9.9	18.9	-5.9	-6.1		73	Sereno
3	10	18.2	-4.8	-5.6		80	Nuvoloso
4	8.8	16	-5	-5.9		70	P. Nuv.
5	8	16.8	-6.8	-5.1		70	Sereno
6	8.9	18.2	-7.1	-2.8		68	40 Sereno
7	10.5	13	-2	-7.3	4.20	85	65 Coperto
8	7.5	16	-4.4	-4		83	65 M. Nuv.
9	8.8	12.7	-2.2	-7.3		85	70 M. Nuv.
10	8.5	12.3	-3.7	-7		77	65 Nuv. Var
11	7.5	15.8	-6.3	-4.6		70	50 P. Nuv.
12	8.5	16.2	-6.3	-4.6		70	50 P. Nuv.
13	8.2	17	-4.8	-4.2		80	48 Sereno
14	8.5	14.5	-5.3	-6		78	70 Nuvoloso
15	9.9	17.2	-5.9	-5.3		80	68 P. Nuv.
16	8	15.9	-7	-7.1		88	55 Sereno
17	8	18.8	-7.2	-4.2		65	45 Sereno
18	9.8	18.2	-5.2	-3.6		65	45 P. Nuv.
19	9	17	-6.5	-1.3		77	60 Nuvoloso
20	10.2	15	-2.7	-4	5.21	95	78 M. Nuv.
21	9.2	16.8	-1.8	-0.9		88	70 P. Nuv.
22	10	17.7	-1	-4.2		85	70 Sereno
23	10.8	18.8	-1.6	-1.3		85	60 Sereno
24	10.8	18.2	0.8	0.2		82	70 Sereno
25	10.5	18.5	0.5	1.5		77	60 Sereno
26	10.2	18.2	-0.6	0.2		77	60 Sereno
27	10	17.5	-1.2	0.5		75	58 Sereno
28	10	17.5	-1.2	2.7		77	60 Sereno
29	10.9	14.7	-0.9	-2.1		95	90 Coperto
30	11.8	17.8	-1	-4.1		90	80 P. Nuv.
31	10.8	15.8	-2.9	-4.7		90	75 P. Nuv.

"Dal Produttore al Consumatore"

INOSTRI PUNTI VENDITA SONO A:
CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA

Li potete acquistare direttamente presso
CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

VISITA DI UNA DELEGAZIONE UNGHERESE

Dopo una visita effettuata presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Pieve S. Stefano, una delegazione di funzionari scolastici della cittadina di EGER, guidata dal Prof. Franco Sisi, Presidente dello stesso Istituto di cui Cortona ne è sede coordinata, è giunta presso l'Azienda Agraria di Monsigliolo. È stata una buona occasione per la delegazione rendersi conto della reale consistenza dell'azienda. Oltre il Preside, la delegazione era accompagnata dal Prof. Amedeo Zampagni, Direttore della sede

coordinata, il quale ha spiegato i metodi e i sistemi in atto presso l'Azienda stessa. Il presidente magiaro, Prof. Andor Fehervari, si è dimostrato soddisfatto dei colloqui avuti e si è mostrato, insieme ai suoi colleghi, molto interessato per il modo come viene con-

F.N.

LA PICCOLA CITTÀ ED IL SUO TERRITORIO

L'EQUILIBRIO ECOLOGICO

Secondo appuntamento con il Seminario delle Piccole città dell'Italia Centrale, svoltosi presso la sala convegni "S. Agostino" nei giorni di venerdì 10 e sabato 11 novembre. L'incontro, promosso dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Asso-

ciazione "Cortona Sviluppo", ha registrato una cospicua partecipazione dei comuni del centro-Italia di gran lunga superiore a quella riscontrata nel precedente. Pertanto, considerato il successo dell'iniziativa, si è pensato di attuare un progetto itinerante realizzando i prossimi seminari previsti per dicembre ("La città laboratorio: formazione e lavoro") e gennaio ("I problemi eco-

ro di essenziale complementarietà tra progresso tecnologico e vivibilità quotidiana. Le piccole città rappresentano oggi una valida alternativa, vere e proprie "oasi" nello "sterile paesaggio" delle grandi metropoli, sempre più in balia di un processo evolutivo spietato quanto inarrestabile ed avulso dal concetto basilare di vivibilità umana. L'ecosistema delle piccole città garantisce an-

CONSIGLIO RIONALE GUELFO

Il presidente uscente Mario Sensi, preoccupato per lo scarso attaccamento dei rionali alla istituzione per ben due volte ha con-

vocato una assemblea generale, purtroppo non particolarmente partecipata, ma si sa da noi le cose vanno così: si è più propensi a criticare e non ad impegnarsi in prima persona.

Comunque nella assemblea rionale del 3 novembre è stato rinnovato il nuovo Consiglio per il biennio 90/91.

Nella seduta successiva del 9 novembre gli eletti hanno provveduto a coprire le cariche sociali. Risulta Presidente Fedeli Corrado; Vice Presidente Muffi Al-

fredo; Segretario Giusti Giorgio; Cassiere Burroni Luciano; Provveditori e magazzinieri Alunni Mario e Donati Piero. Consiglieri sono: Aguanno Vito, Billi Giorgio, Burroni Umberto, Donati Alvaro, Gazzini Eugenio, Gazzini Mario, Marcellini Marco; Marchesini Carlo e Milani Giovanni.

Al neo Consiglio gli auguri della redazione per un proficuo lavoro a pro della città e per una migliore sensibilizzazione dei rionali.



Nella foto un momento del convegno tenutosi nella sala di Sant'Agostino

È UN CORTONESE NUOVO SEGRETARIO REGIONALE ALL CISL UMBRIA

Il socio fondatore della Cooperativa che ha rilevato il giornale L'Etruria nel 1976, prof. Ivo Camerini, è stato nominato Segretario Regionale umbro per la CISL.

Da anni Ivo Camerini impegna il suo tempo e le sue capacità professionali per questo sindacato tanto che è stato distaccato per molto tempo nella sede centrale di Roma. La nuova carica premia un impegno costante e lo pone al vertice dell'Umbria.

A Ivo gli auguri di buon lavoro dalla Cooperativa del Giornale.

DALL'ASSOCIAZIONE A.I.D.O.

Il Presidente Landi ci ha inviato un Comunicato Stampa nel quale si precisa che l'Associazione Donatori di Organi non ha nessun rapporto con l'Apostolato Sanitario Internazionale Associazione dei Donatori degli Occhi. Questa ultima pur essendo legittima perché rilascia ricevuta con intestazione, non ha nulla a che vedere con l'A.I.D.O. che invece raccoglie soci disponibili alla donazione dei propri organi e non chiede alcuna somma di denaro per nessun motivo.

Precisa comunque il Presidente Landi che l'associazione riceve annualmente un contributo dalla BPC di Cortona e dalla Cassa di Risparmio di Firenze entrambe dalle agenzie di Camucia.

Tale contributo viene girato alla Misericordia e serve a coprire parzialmente le spese per le tessere, adesivi e spese postali.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricca
Via Regina Elena, 16
Tel. 0575/603426 - CAMUCIA (AR)

Vannelli
Caffè
Gelateria
Pasticceria

MOBILI
Bardelli Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - tel. 613030

TUCHULCHA: È QUI LA FESTA? La febbre del sabato sera impazza nella discoteca cortonese

È qui la festa? Sembra proprio di sì. Un locale raffinato, esclusivo -ricavato nella suggestiva struttura architettonica di una vecchia cantina -dove ritrovarsi e trascorrere una piacevole serata in compagnia di amici. Dal 1980, anno di inaugurazione, la discoteca ha saputo tener testa alla concorrenza imponendosi per singolarità peculiarità: selezione musicale di elevato livello nella sala da ballo, atmosfera più raccolta nell'ambiente adibito ad elegante salotto "by night". Inoltre la formula della discoteca-club - ovvero riservata ad un pubblico accuratamente selezionato mediante l'annuale tessera-

mento dei soci - garantisce l'assoluta originalità del locale, senza dubbio uno dei maggiori e più quotati della provincia aretina. Le continue innovazioni, non prive di sacrifici consequenziali, da parte di Piero Pantella, il proprietario, e dello staff di giovani collaboratori sembrano destinate ad un immutabile successo riscontrato di anno in anno. Prestigiosi ed affermati disc-jockey si sono succeduti alla consolle del Tuchulcha di Cortona, tra i quali lo stesso Lorenzo Cherubini, meglio conosciuto come Jovanotti, che proprio in questa discoteca ha mosso "i primi passi" verso l'attuale carriera artistica. Durante i rari e brevi soggiorni a Cortona, Lorenzo torna sempre volentieri al Tuchulcha dove, suo malgrado, polarizza immancabilmente l'attenzione dei presenti improvvisando una performance tutta cortonese insieme agli amici di un tempo.

Quest'anno la direzione del locale ha messo a punto un'interessante iniziativa dal titolo "Tuchulcha club live": si tratta di una serie di appuntamenti settimanali (nei giorni di Martedì, Mercoledì, Giovedì) dedicati alla musica "dal vivo" interpretata ed eseguita on line da formazioni rock, jazz, blues del panorama musicale toscano.



RISTORANTE «IL CACCIATORE»
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

Tanta buona musica da vivere insieme: tutto ciò ideato, proposto, realizzato all'insegna del più sano divertimento per tutti coloro i quali all'assordante atmosfera di una megadiscoteca preferiscono un locale ancora a dimensione umana dove poter ballare, ma anche parlare, ridere in buona compagnia. Non rimane che ... provare per credere.

Lucia Bigozzi

RIFLESSIONI DI UN GENITORE EX DOCENTE SULLA SCUOLA ITALIANA

La democrazia nella scuola

Sostenere che il 1968 sia stato deleterio per la Scuola italiana, significherebbe precipitare nell'obbrobrio; il nuovo (sperimentale, ma non troppo!) esame di maturità e i Decreti delegati costituiscono due conquiste democratiche conseguenti a quella "rivoluzione culturale"; e saremmo considerati immaturi, retrogradi e insensibili al progresso se ne dicessimo male. Ma siamo perplessi!

Quando agli esami di maturità saranno presto cambiati ed il Ministro ha già presentato il disegno di legge relativo: non parliamone, anche se il sistema adottato, per i danni che ha partorito, richiederebbe un certo discorso. Parliamo invece dei Decreti delegati: la democrazia nella Scuola.

Quando il nostro Addetto agli scambi culturali in Inghilterra li mostrò ad un grosso Responsabile (non ricordo chi fosse) della Pubblica Istruzione di quella Nazione. Questi, dopo averli letti e meditati con albanico scrupolo, ebbe a dire al suo interlocutore: "È meraviglioso, è un capolavoro! Ma voi italiani ritenete che per fare una Scuola democratica sia sufficiente scriverla sulla carta?".

Come molte delle "cose" italiane, anche i Decreti delegati sono abbondantissimi di Organi, di Personaggi impegnati e di articoli normativi. L'organismo più importante è, senza dubbio, il Consiglio di Istituto che, specialmente negli Istituti tecnici, è determinante per quanto attiene l'organizzazione ed il funzionamento della Scuola, anche se in realtà, quando funziona bene, fa soltanto quello che facevano prima i Consigli di amministrazione. Vi sono poi il Collegio dei docenti, il Consiglio (i consigli) di classe, il comitato studentesco, l'Assemblea degli studenti ecc. L'assemblearismo è entrato nella Scuola ed ha permeato ogni suo meandro, tanto che la discussione troneggia in ogni luogo, a volte anche a scapito di qualche ora di lezione; di colpo è divenuto l'aspetto più significativo e caratteristico della vita e delle componenti della Scuola (docenti, studenti, personale ATA e, molto poco, genitori). E attraverso gli organismi assembleari vengono filtrati tutti i problemi, preesistenti ed emergenti, compresi quelli che nessuno sapeva che esistessero, nel senso che, a dire il vero, in un consenso che deve discutere, i problemi si trovano sempre, anche quando non ci sono; molte assemblee studentesche e non, discutono spesso e polemizzano su argomenti pretestuosi e di alcuna utilità per la Scuola.

A mio parere i genitori italiani non chiedevano di legiferare, loro, nella Scuola, ma

soltanto di averla "seria", funzionale ed efficiente, come si conviene ad un "signor servizio di Stato", democratico in quanto si rivolge a tutti i cittadini, con le stesse prerogative e non in quanto in essa si discute e si litiga, magari su questioni inconsistenti, di principio, di prestigio personale e di personalistiche posizioni oltranzistiche, come spesso avviene in diversi Consigli d'Istituto: basterebbe leggere molti verbali per convincersi di questo.

I genitori italiani non partecipano agli organi collegiali perché "non li sentono" come propri, né li sentono come strumenti di un reale potere che consenta loro di migliorare la Scuola a vantaggio dei propri figli; basta osservare l'afflusso alle urne scolastiche per convincersene: una vera bocciatura!

E se la Scuola va male è

perché il servizio di Stato va male e non è certo l'assemblearismo scolastico che può cambiare le cose. È lo Stato partitocratico che non è riuscito a farle andare meglio e a trovare un accordo fra le forze politiche per una efficiente e pragmatica riforma; e perché non riesce a sottrarsi all'ipoteca di un compromesso politico che non diviene mai contratto e resta sempre fumoso, indeciso, indiscusso, rimandato o concretato al massimo in provvedimenti, leggende parziali ed esperimenti che non finiscono mai di essere tali, che non compromettono nessuno: soltanto il cittadino, ma in senso negativo.

Aver creato Organi collegiali pletorici non ha risolto i veri problemi e le Componenti elette discutono ma non hanno gli strumenti per cambiare le cose, che dipendono

da riforme sostanziali che non riescono a decollare (vedi riforma della Scuola media superiore). Per governare la Scuola basterebbe un Consiglio di amministrazione composto da un presidente esterno (un tecnico), il Preside (come rappresentante dello Stato e responsabile del rispetto della legge), un genitore, un docente, uno studente e un rappresentante del personale tecnico e ausiliario, nonché il segretario della Scuola con funzioni amministrative: sette persone senza problemi di rappresentatività numerica e/o politica, che agissero soltanto in funzione operativa e pragmatica. Un Consiglio distrettuale altrettanto esiguo potrebbe avallare le deliberazioni e deliberare, a monte, sulla politica scolastica del Territorio, assistendo tutte le Scuole nel loro processo di crescita.

Del resto, quanto a democrazia il Consiglio d'Istituto contiene già, in se stesso, istituzionalmente, i germi di una scarsa salute. La componente docente è preminente sia come numero che come incidenza (come peso, cioè, decisionale) a causa delle condizioni di istintiva dipendenza psicologica delle altre Componenti (studenti e genitori particolarmente), con il conseguente pregiudizio della libertà di critica e di espressione e con la possibile insorgenza di personalismi, di irriducibili contrasti, di posizioni oltranzistiche sui principi, di screzi e di scontri senza costrutto, fino al crearsi di immobilismo e sterilità dell'organo deliberante.

D'altronde il connotato più significativo della democrazia è il Governo dei delegati (eletti) fra coloro che sono gli UTENTI del servizio e che da questo non traggono reddito di lavoro. Essi sono gli studenti ed i genitori: il popolo "sono loro". Gli Altri (preside docenti e personale della Scuola) sono professionisti retribuiti per svolgere una funzione, un lavoro, come qualunque lavoratore dipendente e ritengo che questo sia incompatibile con il potere decisionale e di governo della Scuola; per fare un esempio, una scelta che giovasse notevolmente alla Scuola, ma che implicasse per i professori maggiore impegno, lavoro e responsabilità, pur nella consapevolezza del grande spirito civico di molti di loro, avrebbe pur sempre motivi di negativo condizionamento. Un altro discorso è invece, sul piano dei diritti, quello di tutelare giuridicamente questo maggior lavoro. D'altronde esiste un "Collegio dei docenti", valido ai fini di tutte le scelte che rientrano nella sfera dell'azione didattica dei professori.

Il Preside è il direttore del servizio, il potere esecutivo, il delegato dello Stato, il tutore della legge sul servizio medesimo: unico vincolo suo do-

vrebbe essere rappresentato dalla legge ed il Consiglio di Amministrazione dovrebbe avere funzioni sia consultive che decisionali, purché nel rispetto della legge.

Devo amaramente concludere (e per questo molti me ne vorranno, mi dispiace, ma questa è solo la mia opinione e non la legge, si consolino!) che la democrazia nella Scuola "o c'è per sua natura" oppure non ci si porta artificiosamente; o è sentita, vissuta, connotata e nascente con la scuola medesima, oppure resta soltanto una... conquista politica e demagogica promossa dall'alto sulla spinta dell'azione di piazza, concretata solo sulla carta ma non nella Società. Sato questo profilo la buona scuola privata avrebbe notevoli migliori possibilità di essere veramente democratica.

La scuola americana, ad esempio, sorse nel Paese come esigenza di istruzione per tutti i cittadini e furono i genitori stessi a crearla "democratica" autotassandosi per pagare professori, presidi e personale: nacque democratica! Ma non la nostra che è nata, cresciuta, accostumata ed accolta da tutti i cittadini come "servizio di Stato" e che, primamente ("scuola di élite", è divenuta "e questa è l'unica vera conquista democratica che riconosco) scuola di massa, scuola per tutti. Ed in questo momento ricordo (e concludo) quando, tredicenne, in collegio a spese del Comune per indigenza, studente di Avviamento a tipo agrario, la sera, a studio, (voglio dire nell'aula studio), invidiavo il vocabolario di latino del mio vicino di banco, figlio di "possidenti": oggi, almeno, chi abbia intelletto e volontà può raggiungere i più alti gradi dell'istruzione, della cultura e della professione, (tre aspetti fondamentali, questi, della personalità del cittadino ideale) senza dover invidiare nessuno.

Alessio Lanari

Emozioni e razionalità: una nuova lotta all'inquinamento

Sabato 11 novembre c.a. il professor Enzo Tiezzi, ordinario di chimica-fisica presso l'Università di Siena, ha tenuto una conferenza sull'ecologia presso il Liceo Classico "Luca Signorelli". Il problema dell'inquinamento occupa da tempo le prime pagine dei rotocalchi ed è in genere in primo piano in tutti i mass-media, oggetto di conferenze e dibattiti. Ormai tutti si potrebbero citare altri esempi. Ma l'uomo distruggendo la natura distrugge anche se stesso, perché noi siamo "100% natura e 10% cultura".

Naturalmente non possiamo essere una volta tutto e solo natura e un'altra volta tutto e solo cultura, ma è necessario essere contemporaneamente 100% entambe.

Ma il patrimonio culturale che ci è stato lasciato da alcuni grandi del passato ha influenzato le nostre mentalità molto più di quanto si possa credere.

Così grazie a personaggi come Bacone e Cartesio è stata introdotta la concezione meccanicistica del mondo, che poteva essere guidata e compresa dalla scienza, e furono divise le due nature dell'uomo.

La fiducia nella scienza di tipo meccanicista fu rafforzata in seguito anche da

Newton. Così oggi si è arrivati ad una concezione fideistica della scienza e non c'è errore più grande perché essa non è né onniscente né onnipotente.

Quindi è necessario ridare alla scienza la sua giusta dimensione. Questo possiamo farlo staccandoci un po' dal consumismo al quale siamo abituati, che sacrifica al "dijo" benessere ogni cosa. Tra l'altro secondo il prof. possiamo inquinare meno anche senza rinunciare alle nostre comodità perché i mezzi ci sono, solo che non vengono molto pubblicizzati per motivi economici. Quindi una più corretta informazione potrebbe essere il primo passo verso una nuova cultura che ci responsabilizza maggiormente come uomini che hanno in mano il destino del mondo, accantonando un po' la fede assoluta nella scienza e dando più spazio ai sentimenti che devono essere usati, insieme a tutto il resto, come guida di ogni nostra azione, dunque anche contro l'inquinamento, perché dire che l'uomo è "100% natura" equivale a dire che esso è "100% razionalità e 10% emozioni".

Sabrina Gazzini

ROBERTO PAGANI IN TOUR CON DORI GHEZZI



VI RICORDATE ...

Il primo film di guerra di Robert Aldric uscì nel 1956, chi è che non ricorda "Prima linea" con il grande Jack Palance nella mirabile interpretazione del tenente Costa? Oggi i film di guerra sono diventati mega produzioni, pensate che per questo capolavoro Aldric ebbe un budget molto scarso e l'esercito non volle collaborare alle riprese infatti i due carrarmati che si vedono sono di proprietà del regista ed hanno occupato per molto tempo il suo garage.

ANDIAMO A VEDERE

PALOMBELLA ROSSA - 1989 - Italia di Nanni Moretti con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini. Il giovane regista italiano ci ha ormai abituati a lavori di qualità. Anche in questo film non rinuncia però all'ironia, elemento essenziale del suo fare cinema.

Questa volta la vicenda si svolge nell'ambiente della pallanuoto: Michele, giocatore ormai agli sgoccioli della carriera, dirigente del Partito Comunista è assistito da personaggi che vogliono ricordare il suo passato politico e privato.

AVIS CORTONA

L'assemblea dei donatori di sangue della sezione di Cortona si è svolta domenica 5 novembre nella sala di S. Agostino. Anche qui all'ordine del giorno il rinnovo del Consiglio Direttivo. Erano presenti circa cinquanta soci. Sono intervenuti nella discussione per la parte del Consiglio uscente il Segretario Gaetano Parigi, il Presidente Agostino Billi e il Vice Presidente Fratini Alvaro. Tra i donatori sono intervenuti Alessio Lanari, Alfiero Alunno e Luciano Bernardini. Il Dott. Mario Gazzini, direttore sanitario dell'AVIS, ha illustrato ai presenti l'importanza della donazione del sangue ed ha ringraziato tutti da consiglieri a soci per il costante impegno profuso nel triennio passato.

Successivamente si è proceduto alla elezione del nuovo consiglio direttivo che comprende 11 consiglieri.

Sono stati eletti Marcello Accordi, con voti 33; Alvaro Fratini, con voti 31; Luciano Bernardini e Giuseppe Ciaccini, con voti 26; Roberto Dae Prà, con voti 24; Emilio Banchelli, con voti 23; Adriana Billi, Benigno Capannini, Roberto Falomi e Alvaro

Forti con voti 18; Ferruccio Fabilli, con voti 18. Risultano sindaci Vittorio Garzi, Pier Giorgio Taccioni, Roberto Ghezzi. Proibiti sono Franco Gnozzi, Mario Lombardini e Walter Quadri con voti 20.

L'opera dell'AVIS Cortona si è sempre distinta per una azione umanitaria gratuita e silenziosa.

Nell'augurare un buon lavoro il nostro giornale si dichiara disponibile a mettere in evidenza sulle nostre pagine quanto di utile verrà fatto da questa benemerita associazione.

Si conclude il corso invernale dell'Università della Georgia

Come è consuetudine alla fine di ogni corso gli stu-



Per Roberto Pagani, l'estate 1989, sarà sicuramente da ricordare con particolare intensità.

Roberto mastica musica fin da giovanissimo - chi non lo sa a Cortona? - si è diplomato Professore di pianoforte al Conservatorio "Morlacchi" di Perugia, presso il quale si sta specializzando con l'esame di Organo e Composizione organistica; è insegnante alla scuola comunale di pianoforte e nei momenti liberi dallo studio, da anni ormai, si è dedicato a suonare in varie orchestre spettacolo di discreto livello. Con il "Quintet Jazz Gang" si è classificato 1° alla manifestazione "Chianciano Rock" nella sezione jazzistica. Infine, quest'anno è

piantista. Così sono stato contattato e quindi scelto.

Musicalmente parlando, di che lavoro si è trattato?

Dovevamo mettere su un concerto della durata di tre ore circa, comprendendo le canzoni del suo ultimo album - "Il cuore delle donne" - ed altri pezzi suoi. Il lavoro senz'altro più difficile è stato riprodurre i brani del Long Plain con gli stessi arrangiamenti. È arduo ripetere dal vivo certi effetti che sono più agevoli da ottenere in sala di registrazione. Questo sforzo ha contribuito ad incrementare il livello di qualità dello spettacolo.

Chi c'era con ad accompagnare Dori?

La Band era formata da professionisti affermati tra



Quali sono state le tappe principali del Tour?

In oltre quaranta date, spiccano senz'altro la partecipazione al programma TV andato in onda a Giugno dalla "Mirandola", presentato da Pippo Baudo; alla trasmissione "Improvvisando" ripresa da Rai 2 a Saint Vincent; una serata a Pantelleria con Tullio de Piscopo; una partecipazione veramente importante al ciclo dedicato a personaggi musicali internazionali allo "Sporting Club" di Monte Carlo che ci ha visti protagonisti per tre serate consecutive - nelle altre serate erano comprese personalità del calibro di Liza Minnelli e Sammy Davis Jr., Steve Wonder, Charles Aznavour, Gino Paoli, Paolo Conte; poi sono da ricordare i concerti al Casinò di San Remo e a Montecatini per la festa nazionale dell'Amicizia.

Cosa ti ha lasciato questa esperienza?

Sicuramente una bella soddisfazione per essere stato al fianco di una grande artista come Dori Ghezzi ed aver ricevuto da lei apprezzamento e fiducia. Mi ha tra l'altro positivamente impressionato vedere e partecipare all'organizzazione di un spettacolo in grande, vederlo crescere dall'idea prima, fino all'esecuzione sul palco.

Auguri veramente di cuore ad un cortonese che si sta facendo strada con il suo grande talento e bravura, dopo tanta "gavetta". Jovanotti non se la prenda se adesso riferemo per Roberto ...

G. Piegari

TREMORI ROMANO
Infissi in leghe leggere - lavorazioni lamiere - contrasoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/603472

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.
Via XXV Aprile, 12/A - CAMUCIA DI CORTONA tel. 0575/601768

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTHERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 603908 - Tel. oh 603148-603904

Calcio: il punto sui campionati amatori Il G.S. Piagge fra le grandi

Da circa un mese e mezzo sono iniziati i campionati amatori e abbiamo pubblicato tutti i vari calendari e le squadre partecipanti. È giunto il momento per vedere un po' cosa stanno facendo le squadre della nostra zona.

Il G.S. Piagge dopo moltissime stagioni a livello provin-

ciale, quest'anno sta partecipando ad un campionato di notevole prestigio, il girone d'Eccezzenza Toscano. È una grande soddisfazione per gli uomini del Presidente Rofani. È una magnifica avventura, che solo il Bar Sport di Cortona, aveva vissuto, avventura che tutte le settimane porta

ora aveva solo partecipato a tornei. Un plauso quindi a questi ragazzi che stanno per il momento giocando sicuramente all'altezza della situazione. Nota di merito per il G.S. Pub Quo Vadis, in testa alla classifica dopo 4 giornate a punteggio pieno. Gli uomini di Taucchi, stanno giocando ve-

Montesansavino, tenderanno di scalzare dal primo posto la capolista. Oltre a queste società dobbiamo ricordare anche il Farneta, Pietraia e Chianacce, che completano il lotto di partecipanti che come tutti gli anni renderanno questo campionato interessante e soprattutto improntato sul



Lettere a L'ETRURIA Dedicata ai cacciatori

Sono venuto ad abitare in campagna, in una casetta oltre Cortoreggio, ai margini del bosco. Ero contento: tranquillità, aria buona, il verde intorno.

E poi siete arrivati voi. E proprio il sabato e la domenica, quando potrei godermi questa tranquillità, quest'aria buona, questo verde, mi "godo" invece i vostri pallini sul tetto della casa, in barba ai 150 metri di distanza che dovrete tenere, mi "godo" i vostri spari alle sei di mattina; non mi godo invece le passeggiate che vorrei fare nei campi e nel bosco intorno, perché non voglio rischiare la vita.

Ve ne arrivate belli belli all'alba e al tramonto, parcheggiate le vostre macchine, tutte targate AR (perché non siete "stranieri" non siete "cittadini": no, siete tutti di qui), fate 10, 20 metri al massimo, e cominciate a sparare.

Ma come potete pretendere che vi si creda, quando parlate di "ecologia", di "rispetto per la natura" e per l'ambiente? La mia casa, i miei figli, il mio gatto, io siamo "ambiente"; noi siamo perfettamente integrati con quanto ci circon-

da, non voi. E allora con che diritto vi permettete di tirar fuori questi paroloni? Ah, benedetta la pioggia che vi tiene lontani, altrimenti sporchereste la bella tuta da caccia!

Siete degli incivili, nel senso che non siete capaci di vivere nella società di cui pure fate parte.

Ma con quale coraggio vi lamentate della "campagna di diffamazione" nei vostri confronti, dei referendum, delle proposte di legge, quando non siete nemmeno capaci di avere rispetto per me, che sono vostro vicino?

La giungla è la vostra legge. E allora una società civile e democratica ha un solo mezzo per difendersi da voi: disarmarvi, e il più presto possibile.

Dino Mosca
Cortoreggio

P.S. Se ho scatenato la collera di quelli fra di voi per i quali la caccia è fatica, piacere di confrontarsi con se stessi, rapporto autentico con la natura, non prendetevela con me, che sbagliate indirizzo. Prendetevela con i vostri soci e amici. Tanto, fra di voi vi conoscete tutti.

questa compagine a misurarsi con le più forti squadre della Toscana. Parlare di questo campionato ci riporta il pensiero agli amici del Bar Sport di Cortona, che purtroppo da due stagioni non partecipano più a nessuna competizione calcistica; una mancanza che si sente notevolmente, per tante ragioni. Ci dispiace doverlo scrivere, a Cortona non c'è da questa stagione nessuna società a questo livello. Anche i bravissimi ragazzi della simpatica Cooperativa del Calcio, hanno rinunciato a partecipare al loro rispettivo campionato. È un vero peccato perché si erano particolarmente messi in luce per la loro sportività e simpatia. Ci auguriamo che questo sia una situazione momentanea e che Cortona Città dal prossimo anno, per lo meno a livello amatoriale possa tornare a parlare di calcio praticato.

Per la 1a categoria, dopo che il G.S. Piagge è passato a livello Regionale è il Pergo che tiene alto il prestigio in questo campionato. Dopo la brutta avventura dell'anno scorso che per poco non costava a questa società la retrocessione, quest'anno le cose per il momento vanno abbastanza bene a Petri e compagni... Nella 2a categoria non ci sono squadre che interessano particolarmente, mentre è l'affascinante campionato di 3a categoria che ci interessa per le tantissime squadre della nostra zona e per la forza e la tecnica di queste compagini.

Piacevole sorpresa è la partecipazione per la prima volta a questi campionati del San Lorenzo, una simpaticissima allegra compagine che fino ad

ramente bene, sia in difesa che negli altri reparti e hanno messo in mostra dei giocatori che certo potrebbero servire anche a compagini di altro livello.

A rendere vita difficile, calcisticamente parlando, al Pub ci sono naturalmente le squadre di sempre, Fratticiola, Monsigliolo, Bar Primavera che sicuramente insieme alle forti squadre di Foiano e di

piano della sportività. Giocare per divertirsi e far divertire il folto pubblico che tutte le settimane segue queste squadre è il compito del calcio amatoriale.

Alberto Cangloni

Nella foto: il G.S. Piagge unica squadra della Valdichiana che partecipa al Campionato Regionale.

ROCCA HA RITIRATO IL PREMIO SPORT CITTÀ DI CORTONA

Impossibilitato a partecipare alla consegna del Premio Sport Città di Cortona perché inviato a Lecce dal C.T. Vicini per seguire la prova di Baggio, Francesco Rocca si è fermato nella nostra città e ha ritirato il premio alla vigilia della partita che gli Azzurri hanno giocato e perso con il Brasile per 1-0.

Il popolare Kawasaki si è incontrato con l'ideatore del premio Ivo Falconi, con l'assessore allo sport Elio Vitali e con i rappresentanti della stampa locale con i quali ha cenato presso il Ristorante dell'amico Ivan "da Tonino".

A tavola si è parlato un po' di tutto: della nazionale, della violenza negli stadi, dei problemi sindacali della categoria delle elezioni di Roma.

Con Ivan, che ha fatto gli onori di casa, ha ricordato anche i giorni del ri-

tiro a Cortona della sua militare di due anni fa quando gli azzurri con le stelletta vinsero il campionato del mondo disputatosi ad Arezzo.

Rocca ha promesso che in primavera porterà la sua squadra di nuovo a

Cortona per giocare un'amichevole perché ha aggiunto "la vostra è una splendida città e qui ho alcuni cari amici".

Nella foto: Francesco Rocca fra Ivan Accardi e l'assessore Vitali al momento della premiazione.



Tamburini a Macao per l'addio alla Formula 3

SERVIZIO
di Romano Santucci



Archiviata la serie delle corse italiane che hanno assegnato il titolo tricolore e quello europeo, il circus della FORMULA 3 si è spostato nell'Estremo Oriente, a Macao, dove i migliori piloti della categoria chiederanno la stagione '89 insieme ad altri conduttori "pescati" nella Formula 3000 ed invitati dagli organizzatori della gara che si disputerà in due manches, giovedì 26, nell'excolonia portoghese, approdo preferito di trafficanti ed avventurieri.

A mezza settimana vi giungerà per "vivervi" un'avventura a quattro ruote anche Antonio Tamburini che, alla vigilia della gara, sarà raggiunto dal padre Miro e dal fedelissimo Dino Rossi. Con il campione cortonese viaggerà il suo rivale, Gianni Morbidelli con il quale ha dominato la stagione: il pesarese ha vinto di più, ma non ha vinto "il Montecarlo" che è il biglietto da visita con il quale si presenta il pilota della Prema, il team di Giorgio Piccolo ed Angiolo Rosin che "accollandosi la trasferta" hanno voluto premiare la loro prima guida che li ha aiutati a vincere più di quanto fossero riusciti in passato.

Fra i sostenitori di Tamburini c'è grande attesa, ma a gettare acqua sul fuoco è proprio Antonio, che pur consapevole che si corre su circuito cittadino dove ha dimostrato di saperci fare, almeno per quanto si è visto a Montecarlo, ci dice: "A Macao ci sarà da fare i conti con gente che vi ha già corso quindi è bene non farsi illusioni, io cercherò di fare una bella gara, di mettercela tutta per chiudere positivamente la mia stagione e perché mi piacerebbe dare ancora una soddisfazione al mio team, ai miei sponsor, la CAMEL e la CISES, a quanti mi hanno sostenuto nel corso dell'anno".

Tu hai accennato ad avversari favoriti, ma chi sono?

Ci sarà Irvine, l'inglese del West Surrey che vinse la prima batteria lo scorso anno, Otto Rensing che nella seconda precedette Bertaggio che poi vinse la gara per i suoi piazzamenti; ci saranno Riccardo Rydell, Frank Biela, Bertrand Gachot, Jacques Goudchaux, i campioni nazionali, McNish (Inghilterra), Comas (Francia) e Karl Wendlinger (Germania) e non è impossibile che in lizza scendano anche piloti di Formula 1 come

fecero lo scorso anno Tarquini e Johansson.

Alcuni di questi piloti però li hai battuti a Montecarlo? "Sì, ma quella di quest'anno era la mia seconda partecipazione al Gran Premio di Monaco, cioè ero alla pari con i pretendenti al successo, questa volta invece parto svantaggiato; della pattuglia italiana soltanto Morbidelli conosce il circuito di Macao, ecco io posso impegnarmi a battere i debuttanti, ma non posso certo pensare di vincere".

Per molti Macao sembra che sia una vacanza?

"Non è una vacanza, anche se tutti proveremo di consocere questo mondo tanto lontano, perché quando si scende in pista tutti cerchiamo di fare il nostro meglio poi perché, con tanti bravi piloti in lizza, è logico che ognuno voglia provare le proprie forze pur sapendo che, come al solito, occorre una buona macchina e non è facile metterla a punto con mezz'ora di prove. Sarà bravo e fortunato chi riuscirà a trovare il giusto compromesso senza penalizzare la monoposto nel misto, ma neppure nei tratti veloci".

Vai a Macao sicuro che laggiù correrai l'ultima gara di Formula 3, a meno che nel '90 non ti invitino ancora a Montecarlo e in Asia, infatti la prossima stagione correrai in Formula 3000. Tutto già deciso?

"Tutto, proprio no. Da Macao volerò in Inghilterra e là dopo aver provato sceglierò tra tre team di Oltremarica in relazione anche al budget che mi assicureranno i miei sponsor". La scorsa settimana hai corso con il Kart a Brescia, come ti è andata? "Ha vinto la challenge CAMEL, Sospiri che ha corso quest'anno la Formula 3 inglese, io sono arrivato secondo e terzo Tarquini". È stato divertente!

Il cavallo appaloosa: una razza presente anche nella nostra zona

Un po' dovunque e così anche dalle nostre parti si sta riscoprendo l'amore per il cavallo, animale generoso, che in passato è stato di valido aiuto per l'uomo. Dopo un periodo in cui è stato un po' "dimenticato", questo animale sta ritrovando un suo spazio e una sua ragione d'essere parte attiva anche in una società fortemente industrializzata e competitiva come la nostra. Così un po' dappertutto sorgono centri di equitazione, addestratori, e allevatori. Il cavallo è stato "riscoperto" come amico, come divertimento, e anche come possibilità affaristica. Ci sono tanti allevatori ma credo che uno in particolare meriti attenzione, perché sembra che stia crescendo un vero e proprio campione. La caratteristica peculiare sta nel fatto che questo cavallo, nato nel maggio dell'87 e acquistato nell'agosto dello stesso anno dalla azienda agraria di Tattaneli Rosa, gestita da Vittorio Garzi, appartiene ad una

razza particolare ed abbastanza rara in Italia: l'Appaloosa, in pratica il cavallo degli indiani americani. Il cavallo (nella foto) si chiama Wild Bee Junior (ape selvaggia) ed è nato a Manitoba (una riserva indiana) ed è stato allevato nei dintorni di Cortona. Cresciuto, nel luglio di quest'anno è stato mandato per l'addestramento presso la scuola di Adriano Meacci, addestratore professionista, trainer valido e capace che addestra ca-

valli per tutte le mansioni, nei dintorni di Cortona. Proprio durante gli addestramenti sono venute fuori le particolari doti di questo cavallo che sono un po' quelle della sua razza in genere. Infatti alla razza cui appartiene sono riconosciute doti di velocità, obbedienza resistenza ed agilità. Diverse erano le gare specifiche cui poteva partecipare e sono tutte scrupolosamente regolamentate. Le gare vanno dalle dimo-

strazioni di potenza ed agilità come quella degli ostacoli e delle catture del vitello, fino alla raffinata eleganza delle gare di andatura e di morfologia.

È stato proprio nelle gare di andatura, Western Pleasure (gara che prevede particolari andature del cavallo stabilite dal dressage internazionale) che il cavallo in questione ha trovato la sua piena realizzazione. Le gare cui possono partecipare questi cavalli sono uguali in tutto il mondo ed i giudici che le presiedono, anche in Italia, sono quelli americani riconosciuti dall'associazione Appaloosa horse Club. La caratteristica esteriore più evidente di questi cavalli è il colore del mantello, variegato in diversi modi che rendono ogni esemplare unico; il nostro in questione è un "bajo con la coperta bianca" (ci sono anche leopard e roani).

In Italia esiste una associazione che fa da tramite con quella americana e le gare ufficiali ed i relativi punteggi sono riconosciuti a livello mondiale e viene tenuta una scheda di ciascun cavallo. Viste le particolari doti di Wild Bee, soprattutto in riferimento alla capacità e bellezza, il suo proprietario ed il suo addestratore hanno deciso di iscriverlo alla sua la gara a Verona in occasione della fiera internazionale del cavallo. Qui ha avuto modo di mettersi in mostra ed evidenziare tutte le sue capacità. Credo che un cavallo allevato a Cortona e che è riuscito a ben comportarsi in una manifestazione tanto importante e prestigiosa meriti una piccola menzione. Un riconoscimento giusto per l'allevatore locale in particolare per il suo addestratore Meacci che è conosciuto a livello nazionale. Inoltre il cavallo sembra aver proprio l'aria del campione, di sicuro ha molte possibilità di affermarsi; e di certo non deve faticare molto per apparire simpatico.



BALLARE CON UNA STAR È BELLO

Positiva esperienza per le allieve della Scuola di Danza di Camucia che hanno partecipato allo stage tenuto da Roberto Scortecchi

Il mese scorso le allieve della Scuola di Danza di Camucia hanno partecipato ad uno stage di danza classica e moderna tenuto da Roberto Scortecchi. Per tante "giovanezze" l'opportunità che è stata loro offerta è stata senza dubbio utile e piacevole se non altro perché le ha aiutato a sognare e quindi le ha caricate di entusiasmo se mai entusiasmo possa mancare a tante probabilmente hanno scelto di fare danza vedendo in TV la Cuccarini o la Martinez e tanti altri protagonisti a livello nazionale come lo stesso Scortecchi che ha partecipato a programmi quali Fantastico, Domenica In, Pronto è la Rai. Fate il vostro gioco ed è stato partner della Fracci.

Anche se l'attività è in pieno svolgimento, se qualcuna lo volesse può sempre iscriversi e chiedere informazioni rivolgendosi direttamente alla scuola in Via Boccardo a Camucia o anche telefonando, ore pasti, al 604557.

Ma intanto alla scuola si



continua a danzare, a frequentare i corsi di balletto classico, danza moderna, jazz ed aerobica e corsi propedeutici per le più piccole che andranno avanti fino a Giungo perché la scuola rispetta il calendario statale anche se le allieve sono impegnate soltanto per quattro ore settimanali ripartite in due pomeriggi. A conclusione dell'anno scolastico le allieve si esibiranno in un saggio al Teatro Signorelli.

Riccardo Fiorenzuoli

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPO DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

FOTOMASTER
FOTOGRAFIA - VIDEOREgistRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/691383

FINALIT - FINANZIARIA ITALIANA S.p.A.
GRUPPO TIRRENA ASSICURAZIONI
CAMUCIA - Via Q. Zampagni 3 - Tel. 0575/603823
LEASING - MUTUI
RECUPERI IVA - FIDEJUSSIONI
PERSONAL COMPUTER IBM

Alfa Romeo
Concessionaria per la Valdichiana
TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.
Loc. Le Piagge - tel. 0575/62161-603061 - 52042 Camucia (ar)